

Bilancio Sociale 2019



Sommario



PAG 4

UNO SGUARDO D'INSIEME

La storia	6
Il nostro impegno	8
Il contesto	9
Successi e sfide 2019	10

PAG 14

CHI SIAMO

Identità	15
Assetto istituzionale	18
A chi ci rivolgiamo	20
Il piano strategico 2019/2021	22

PAG 24

IL NOSTRO IMPEGNO

Il 2019 in numeri	12
Supportiamo i rifugiati e i richiedenti asilo	25
Realizziamo progetti per la sostenibilità	33
Facciamo crescere generazioni consapevoli	37
Promuoviamo i diritti umani	42
Ricerchiamo risorse	50

PAG 52

LE NOSTRE RISORSE

Il bilancio	53
Il valore aggiunto	57
Ricadute economiche e sociali	59

Premessa e nota metodologica



Il bilancio sociale per il 2019 rappresenta la settima edizione del bilancio sociale della Fondazione. Questo documento è ormai per noi un momento irrinunciabile per ripensare e per analizzare tutte le attività e tutti i progetti realizzati nel corso dell'anno. Particolarmente significativo è poi il 2019 in quanto inizia l'attuazione del nuovo piano strategico per il nuovo triennio 2019/2021.

Seguendo l'esperienza maturata con la redazione dei primi bilanci sociali anche questa edizione è strutturata tenendo conto del documento: "Il bilancio sociale nelle aziende non profit: principi generali e linee guida per la sua adozione" redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e tenendo in considerazione sia i Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia gli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

I principi GBS implicano la definizione di alcuni aspetti:

- » stato di fatto dell'ente in materia di relazione etico-sociale;
- » attività intraprese e coerenza di queste rispetto agli orientamenti valoriali;
- » relazione diretta tra valori condivisi e scelte di attenzione alla salute dell'uomo e del pianeta;
- » importanza del concetto di qualità, non solo in relazione ai servizi offerti, ma anche alle relazioni tra interlocutori interni ed esterni.

Consideriamo quindi il bilancio sociale come strumento per gestire e rendere visibile l'impatto della propria attività, in termini economici e finanziari, dal punto di vista sociale e ambientale e per misurare il livello di efficacia per il soddisfacimento di bisogni ed il conse-

guimento degli interessi legittimi della Fondazione.

Per noi questo è uno strumento importante per l'accountability nei confronti degli interlocutori esterni ed interni, favorendone un maggiore coinvolgimento, al fine di migliorare i processi di gestione, tramite un resoconto sistematico dei risultati raggiunti e delle scelte programmatiche effettuate e per questo abbiamo scelto di redigere il bilancio sociale sin dal 2013.

Con decreto del 4 luglio 2019 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha adottato le linee guida per la redazione del bilancio sociale del Terzo Settore. Va ricordato che la Fondazione Città della Pace non è tenuta alla redazione del bilancio sociale poiché, come richiamato dalle linee guida in base all'art. 4 comma 1 del D.Lvo 117/2017 (non ha infatti ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ad 1 milione di euro); tuttavia le linee guida chiariscono al punto 3 che

"Nulla vieta quindi che quanti non siano tenuti per legge decidano comunque di redigere e pubblicare, ad es. sul proprio sito istituzionale, il bilancio sociale. Naturalmente in questo caso, il documento non dovrà necessariamente essere predisposto in conformità con le presenti linee guida e con la disciplina contenuta nelle disposizioni rinvenibili nei decreti legislativi sopra citati, pur invitando alla loro applicazione."

Il bilancio sociale della Fondazione in ogni caso appare già adesso sostanzialmente conforme a quanto disposto dalle recentissime linee guida che definiscono il bilancio sociale come "strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed econo-



mici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informazione strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio». Il termine anglosassone di «Accountability» sintetizza l'espressione «rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici». Tale termine comprende e presuppone oltre ai concetti di responsabilità quelli di «trasparenza» e «compliance», «la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, fra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati... la seconda si riferisce al rispetto delle norme... sia come garanzia della legittimità dell'azione sia come adeguamento dell'azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta».

Si riscontra una sostanziale conformità sia in relazione alla struttura ed al contenuto e sia rispetto ai principi richiamati nel Decreto Legislativo che sono: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

In verità si va a rilevare che il bilancio sociale della Fondazione si spinge anche ad effettuare una valutazione di impatto sociale per le quali il decreto evidenzia che "costituirà oggetto di specifiche linee guida, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della legge del 6 giugno 2016, n. 106". Il gruppo di redazione è stato costituito dal Direttore Esecutivo, dal responsabile dei progetti scuola e di comunicazione, dal responsabile del monitoraggio e della rendicontazione dei progetti e dallo studio Liccione e Martone che segue la contabilità della Fondazione e le questioni relative al personale.

Questa edizione del bilancio sociale è stata presentata in formato elettronico al Revisore dei Conti ed ai componenti il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed è stato sottoposto all'approvazione del CdA.

Il bilancio Sociale 2019 è inoltre diffuso attraverso i seguenti canali: pubblicazione sul sito internet e sulla pagina Facebook della Fondazione; distribuzione durante gli eventi di diffusione e di comunicazione; distribuzione ad Enti committenti quando richiesto.

UNO SGUARDO D'INSIEME



“

*Se penso a quanto hanno fatto le persone qui per i nostri fratelli e sorelle senza diritti sono convinta che sia qualcosa di fenomenale.
E' difficile per chiunque entrare in contatto con altre culture, altre religioni, altri colori ma qui è stato steso un tappeto per consentire ai rifugiati di avere una vita migliore.
Tuttavia bisogna ricordare che ci sono ancora tante persone che hanno bisogno del nostro aiuto.*

BETTY WILLIAMS
PREMIO NOBEL PER LA PACE

La storia

2003 Betty Williams partecipa alla manifestazione contro il progetto per il deposito nazionale di scorie nucleari in Basilicata e propone di realizzare la Città della Pace per i Bambini come prospettiva per un diverso sviluppo sociale, umano ed economico.

2006 Studio di fattibilità della Città della Pace finanziato dalla Regione Basilicata che definisce il modello di accoglienza diffusa nei centri del territorio lucano.

2008 Cerimonia di benedizione del terreno destinato alla Città della Pace per i Bambini alla presenza dei Premi Nobel per la Pace Betty Williams e Rigoberta Menchu Tum.

2010 La Regione Basilicata, i Comuni di Scanzano Jonico (MT) e Sant'Arcangelo (PZ) insieme al World Center of Compassion for Children istituiscono la Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata che ottiene il riconoscimento giuridico.

2011 Consegna delle prime case nel centro antico di Sant'Arcangelo per i rifugiati da parte dell'Amministrazione comunale da destinare all'accoglienza di famiglie con bambini e minori stranieri non accompagnati.

2012 Inaugurazione da parte del Dalai Lama delle attività di accoglienza della Città della Pace ed arrivo delle prime famiglie di rifugiati.

2013 Avvio della campagna di sensibilizzazione "La scuola per la Pace" che negli anni ha coinvolto oltre 10.000 studenti e circa 200 docenti in tutta Italia in 49 Istituti scolastici, dalle scuole primarie

2014 Attivazione del progetto di accoglienza SPRAR con la Provincia di Potenza come ente attuatore per la categoria MSNA per 10 posti di accoglienza e per la categoria Ordinari per oltre 120 posti di accoglienza in 7 Comuni

2015 Visita di Sharon Stone alla Città della Pace e lancio del progetto dell'Abitazione per la Pace donato dall'Arch. Mario Cucinella e finanziato dagli imprenditori Nicola Benedetto e Pasquale Natuzzi

2016 Presentazione presso la FAO a Roma del progetto esecutivo per la realizzazione dell'Abitazione per la Pace e sottoscrizione dell'accordo per la sua realizzazione

2017 Attivazione del progetto SPRAR categoria ordinari con il Comune di Pietragalla (Pz) per 20 posti di accoglienza destinati a famiglie con minori

2018 Cerimonia della posa della prima pietra per la realizzazione dell'Abitazione per la pace che si caratterizza come un modello eco-sostenibile e replicabile in altri contesti di crisi umanitaria

2019 Sottoscrizione dell'accordo tra Università di Basilicata, Fondazione Città della Pace e il Premio Nobel Muhammad Yunus per la creazione dello Yunus Social Business Centre in Basilicata per la diffusione del modello del Social Business nel Sud Italia



Bilancio Sociale 2019

Il nostro impegno

Betty Williams in tutta la sua vita ci ha dimostrato che solo se garantiamo a tutti, a partire dai più piccoli, il diritto alla pace, all'istruzione, alla crescita anche noi ed i nostri figli potremo vivere in un futuro migliore.

Per questo, da quando esiste la Fondazione, aiutiamo e continueremo sempre a sostenere i bambini costretti a fuggire, da soli o con le loro famiglie, da aree del mondo dove non sono rispettati i loro diritti essenziali proprio a causa dei conflitti e delle persecuzioni che derivano da queste ingiustizie.

Viviamo ormai in un sistema globale, ed anche lo sviluppo delle nostre comunità locali deve partire dal superamento delle disuguaglianze e dalla salvaguardia dell'ambiente: ecco perché questi principi sono alla base di ogni nostro progetto.

Solo tutti insieme possiamo affrontare le sfide per il nostro futuro, aiutaci anche tu.



**FACCIAMO CRESCERE
LE NOSTRE COMUNITÀ
INSIEME AI RIFUGIATI**

Il contesto

Viviamo in un mondo in cui gli squilibri aumentano e soprattutto tre problemi sembrano minacciare il nostro futuro:

- » 26 individui possiedono da soli una ricchezza pari a quella posseduta da altri 3,8 miliardi di persone secondo quanto dice il rapporto Oxfam del 2019.
- » entro il 2050 potrebbero essere costrette a spostarsi per questioni climatiche milioni di persone che vivono nei paesi dell'Africa subsahariana (86 milioni), dell'Asia meridionale (40 milioni) e dell'America Latina (17 milioni) secondo il rapporto della World Bank del 2018.
- » 79,5 milioni di persone nel mondo, di cui il 40% sono bambini, sono state costrette a fuggire per guerre, violenze e persecuzioni durante il 2019 secondo l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. L'80% di chi fugge rimane nei paesi vicini ai loro Paesi di origine e solo una esigua minoranza raggiunge l'Europa e quindi l'Italia.

Per quanto riguarda le migrazioni, contesto in cui è maggiormente attiva la Fondazione, nel 2019 un to-

tale di 110.000 migranti e rifugiati sono arrivati in Europa attraverso il Mediterraneo, quasi 16.000 in meno rispetto all'anno precedente (-5%), in un anno in cui la rotta centrale tra Africa e Italia è risultata essere la più letale, secondo l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni.

Il tasso di letalità è tuttavia aumentato: 1.283 sono le morti registrate, gran parte delle quali dovute a naufragi, il 44% in meno rispetto al 2018. Nel 2019 è morta una persona ogni 33 che hanno tentato di attraversare il Mediterraneo Centrale e quindi il pericolo di morte è aumentato rispetto al 2018 (una morte ogni 35 persone) e al 2017 (una morte ogni 51 persone). Dal 2014 (anno in cui l'OIM ha cominciato il monitoraggio) i decessi accertati sono stati 19.164. In Italia sono accolti, secondo i dati del Ministero dell'Interno, 91.424 rifugiati e richiedenti asilo di cui 69.958 nei CAS e 24.388 nel SIPROIMI e i Minori Stranieri non Accompagnati nel 2019 sono stati 1680, più che dimezzati rispetto ai 3536 del 2018. In Basilicata risultano accolti 1493 rifugiati e richiedenti asilo di cui 986 nei CAS e 507 nel SIPROIMI, secondo i dati del Ministero dell'Interno del 2019.



TAV 1 | ARRIVI IN UE NEL 2019 [FONTE: FRONTEX]

Successi e sfide 2019



Come ha dimostrato l'emergenza Covid-19 ci sono fenomeni che non si fermano alle frontiere di nessuno stato e che, se non sono affrontati nel modo corretto, rischiano di travolgere la nostra società.

Tre sfide cambieranno il nostro modo di vivere in questo nuovo secolo: la violazione sempre più estesa dei diritti umani, l'aumento vertiginoso delle disuguaglianze economiche e le conseguenze del cambiamento climatico.

Di fronte allo scenario descritto la Fondazione nel 2019 ha agito nel suo ambito e partendo dalle comunità locali che accolgono i rifugiati per dare risposte che possano contribuire ad affrontare le tre sfide sopra descritte.

Per questo, in coerenza con le priorità dettate dal Piano Strategico 2019/2021, si è posto l'obiettivo di internazionalizzare, qualificare, consolidare ancor più le attività della Fondazione ed ha realizzato in questo senso numerose azioni; riportiamo di seguito quelle principali:

INTERNAZIONALIZZAZIONE

È stata realizzata la manifestazione PAX MATER a settembre a Matera, Capitale europea della Cultura 2019, che ha visto convergere in Basilicata Leader Religiosi ebrei e musulmani da 19 Paesi europei per una iniziativa che ha messo al centro il dialogo inter-religioso come uno degli elementi che possono favorire i processi di Pace.

È stato istituito insieme allo Yunus Centre di Dhaka e all'Università della Basilicata lo Yunus Social Business Centre di Basilicata per diffondere la metodologia del social business in Basilicata e fronteggiare la disoccupazione giovanile, contribuendo alla riduzione delle disuguaglianze economiche e sociali ed all'affermazione di un modello di sviluppo sosteni-



bile dal punto di vista ambientale.

QUALIFICAZIONE

Per favorire l'integrazione sociale dei nostri ospiti è stata realizzato il Summer Camp che ha visto la partecipazione di esperti di livello nazionale nel campo della comunicazione e studenti provenienti sia dall'Italia che dall'Europa i quali hanno interagito con gli ospiti dei progetti a Sant' Arcangelo realizzando materiali per la comunicazione.

Per raggiungere un numero maggiore di scuole che aderiscono alla campagna scuole è stata progettata e realizzata la piattaforma didattica www.migrAzioni-edu.it che, partendo dallo spettacolo teatrale "Storie di Persone in Viaggio" che ha coinvolto attivamente sia persone delle comunità locali che rifugiati, permette un approccio interattivo ed innovativo utilizzando materiali originali per diffondere nelle scuole il valore del rispetto dei diritti umani annullando le barriere geografiche e le difficoltà logistiche.

Di fronte ai cambiamenti normativi che hanno impedito di fatto la realizzazione di attività di integrazione all'interno dei progetti CAS, riducendoli ad una mera accoglienza alloggiativa senza alcuna possibilità di

realizzare le attività per l'inserimento sociale e lavorativo, la Fondazione si è vista costretta ad abbandonare la partecipazione a questi progetti.

CONSOLIDAMENTO

Nel 2019 abbiamo consolidato le attività principali superando i 600 rifugiati e richiedenti asilo accolti dall'inizio del nostro impegno, di questi circa un terzo sono minori (sia con le famiglie che non accompagnati), superando i 10.000 studenti raggiunti nelle campagne scuole ed ampliando a livello nazionale ed internazionale la rete di relazioni alla quale partecipa la Fondazione.



Il 2019 in numeri

ACCOGLIENZA



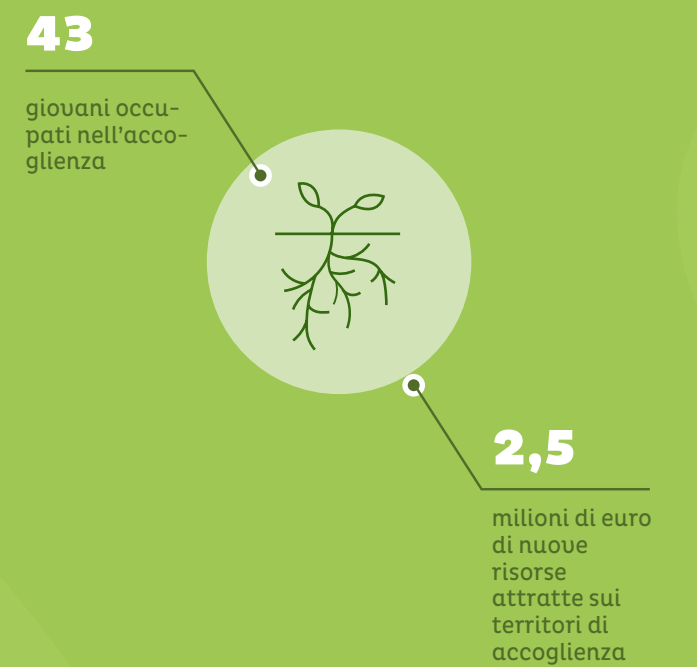
INTEGRAZIONE



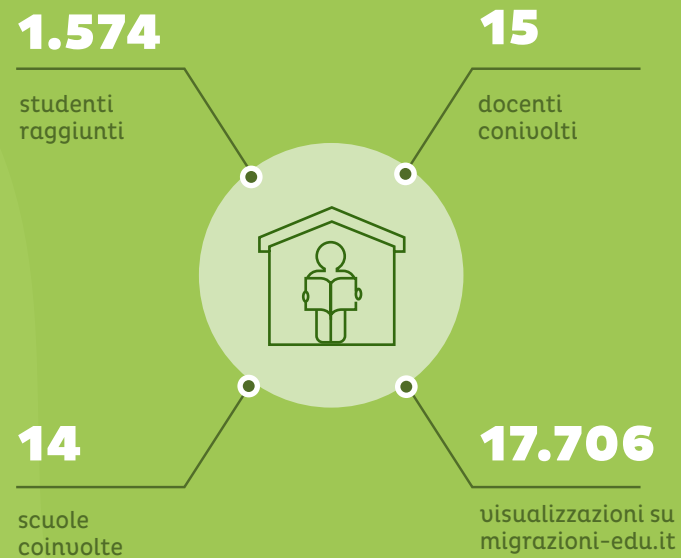
COMUNICAZIONE



RICADUTE PER LA COMUNITÀ



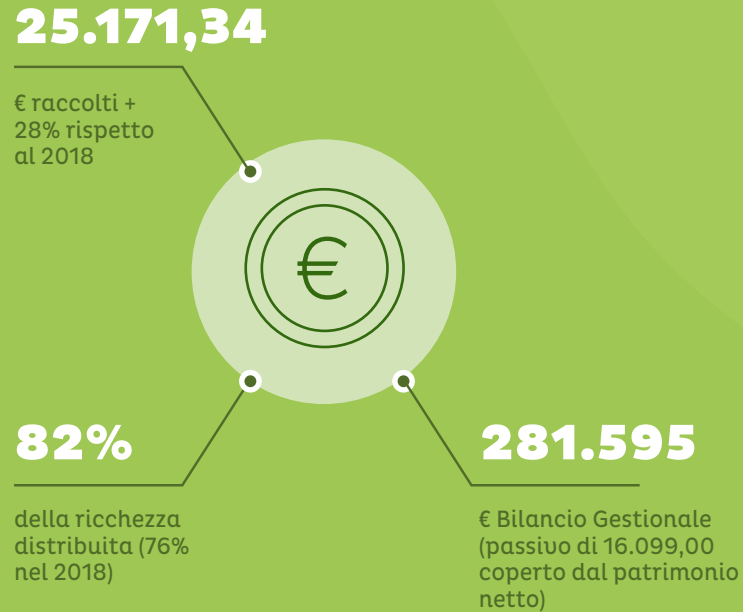
DIDATTICA



PROGETTI PER LA SOSTENIBILITÀ



RISORSE ECONOMICHE



CHI SIAMO



Identità

Lo statuto della Fondazione all'art. 3 stabilisce che

“La Fondazione, aconfessionale, apolitica ed apartitica persegue esclusivamente finalità di interesse sociale e nasce dall’idea che per promuovere una civiltà di pace sia necessario permettere alle nuove generazioni di sperimentare in prima persona la solidarietà ed il rispetto dei diritti umani. Sempre ed in ogni caso con finalità di solidarietà sociale la Fondazione si propone di garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizioni di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l’integrazione dei minori stessi e dei loro nuclei familiari”.

L'accoglienza, l'integrazione e la solidarietà sono considerati valori sociali ed economici oltre che etici. Per questo il perseguimento di tali valori non deve essere utile solo alle persone che hanno bisogno di sostegno provenendo da aree di disagio.

La capacità di integrare è anche utile a qualificare il territorio che accoglie per la sua capacità di proporsi come contesto favorevole per sviluppare progetti innovativi, come ambito dove la pace e la convivenza multiculturale sono posti concretamente alla base dei rapporti sociali e sono considerati strumenti per il progresso di ciascun individuo e per una crescita sostenibile della collettività.

VALORI, MISSIONE, VISIONE

Nel 2019 non solo in Italia ma a livello mondiale, sono riemersi sempre più prepotentemente l'individualismo, il protezionismo e il nazionalismo. Conseguentemente, purtroppo, xenofobia e razzismo sono tornati ad essere argomenti attuali per una mancanza



di informazione corretta sulle migrazioni, mistificate ed ingigantite quotidianamente sui social media e sui media generalisti creando un allarme sociale sproporzionato rispetto al fenomeno reale che, come visto nel 2019 si è fortemente ridotto a livello italiano.

Sulla base di questo contesto, che negli ultimi anni si è andato modificando e radicalizzando, i valori di riferimento considerano centrale soprattutto il ruolo della “conoscenza” e il concetto di reciproco “arricchimento” in una logica win-win.

CONOSCENZA

Siamo convinti che è fondamentale conoscere i flussi migratori, le loro origini, le storie delle persone coinvolte, le norme nazionali ed internazionali sulla tutela dei diritti umani al fine di evitare fenomeni di resistenza sociale e di razzismo ed agire in modo efficace per l'integrazione.

RISPETTO

Crediamo che sia necessario riconoscere nei migranti anzitutto le persone e le loro storie. Per questo il rispetto dei diritti umani è un fattore determinante per garantire la pace e la prosperità per tutti.

ARRICCHIMENTO

Siamo convinti che la convivenza pacifica di più culture sia un elemento di arricchimento per tutti e che

i rifugiati, ed in generale gli stranieri, grazie alla loro volontà di migliorare la propria condizione, costituiscono una risorsa per lo sviluppo culturale ed economico dei nostri territori.

COLLABORAZIONE

Crediamo che la collaborazione con altre associazioni ed enti sia un fattore determinante per aumentare e migliorare la capacità di dare risposte efficaci ai fabbisogni collegati alle migrazioni.

QUALITÀ

Riteniamo che sia necessario creare un sistema basato sull'accoglienza diffusa che permetta non solo di garantire il soddisfacimento dei bisogni primari per i rifugiati ed i richiedenti asilo, ma anche di assicurare lo sviluppo di processi di integrazione nel tessuto sociale anche a beneficio delle comunità locali.

VISIONE

Vi è dunque la necessità di considerare sempre più il rifugiato ed il richiedente asilo anzitutto come un essere umano dotato di una propria dignità e come un membro della comunità potenzialmente attivo ed in grado di contribuire allo sviluppo del contesto locale in cui è accolto e non solo come una persona titolare di un diritto che chiede aiuto e supporto. Per questo è assolutamente necessario informare e coinvolgere nei processi di integrazione le comunità che accolgono.

La visione pertanto è così formulata:

“Chi è costretto a fuggire va riconosciuto come persona ed integrato nel contesto sociale ed economico, e le comunità che accolgono devono essere informate e consapevoli e devono ottenere benefici dal processo di integrazione.”

MISSIONE

Conseguentemente la missione è stata focalizzata sulla necessità di agire per rendere i rifugiati e richiedenti asilo parte attiva delle comunità che ac-

colgono ed il ruolo attivo (in positivo ed in negativo) dell'informazione è stato considerato in tutta la sua importanza. La missione e lo slogan sono pertanto stati così ridefiniti:

“Quando le comunità che accolgono non conoscono le storie e le potenzialità dei rifugiati, non possono svilupparsi processi efficaci di integrazione. Per questo la Fondazione realizza azioni di accoglienza, informazione e di integrazione consentendo a chi è costretto a fuggire di contribuire allo sviluppo della comunità locale.”

SLOGAN DI MISSIONE

Facciamo crescere le nostre comunità insieme ai rifugiati



**Progetto
“Intergreen. Agricoltura interculturale”**

Realizzato presso il progetto SPRAR/SIPROIMI del Comune di Pietragalla (Pz) insieme ad Arci Basilicata

Assetto istituzionale

La Fondazione città della Pace per i Bambini Basilicata (C.F. 96059940765) ha come fondatori la Regione Basilicata, i comuni di Scanzano Ionico e di Sant’Arcangelo ed il World Center of Compassion for Children International ed Italia.

In base allo Statuto i rappresentanti dei Fondatori nominano il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente che restano in carica cinque anni e svolgono le proprie funzioni a titolo gratuito e con il solo rimborso delle spese sostenute per il proprio ufficio.

A partire da ottobre 2018 hanno aderito alla

Fondazione come sostenitori, in base all’art. 7 dello statuto, due imprese private: la Coop. Sociale Il Sicomoro e la Sa. Gest. srl che esprimono un proprio rappresentante nell’ambito del CdA.

Il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, l’Amministratore Delegato. Il Consiglio nomina anche il Direttore Esecutivo e il Revisore dei Conti.

Di seguito si riporta l’organigramma della Fondazione.

SEDI

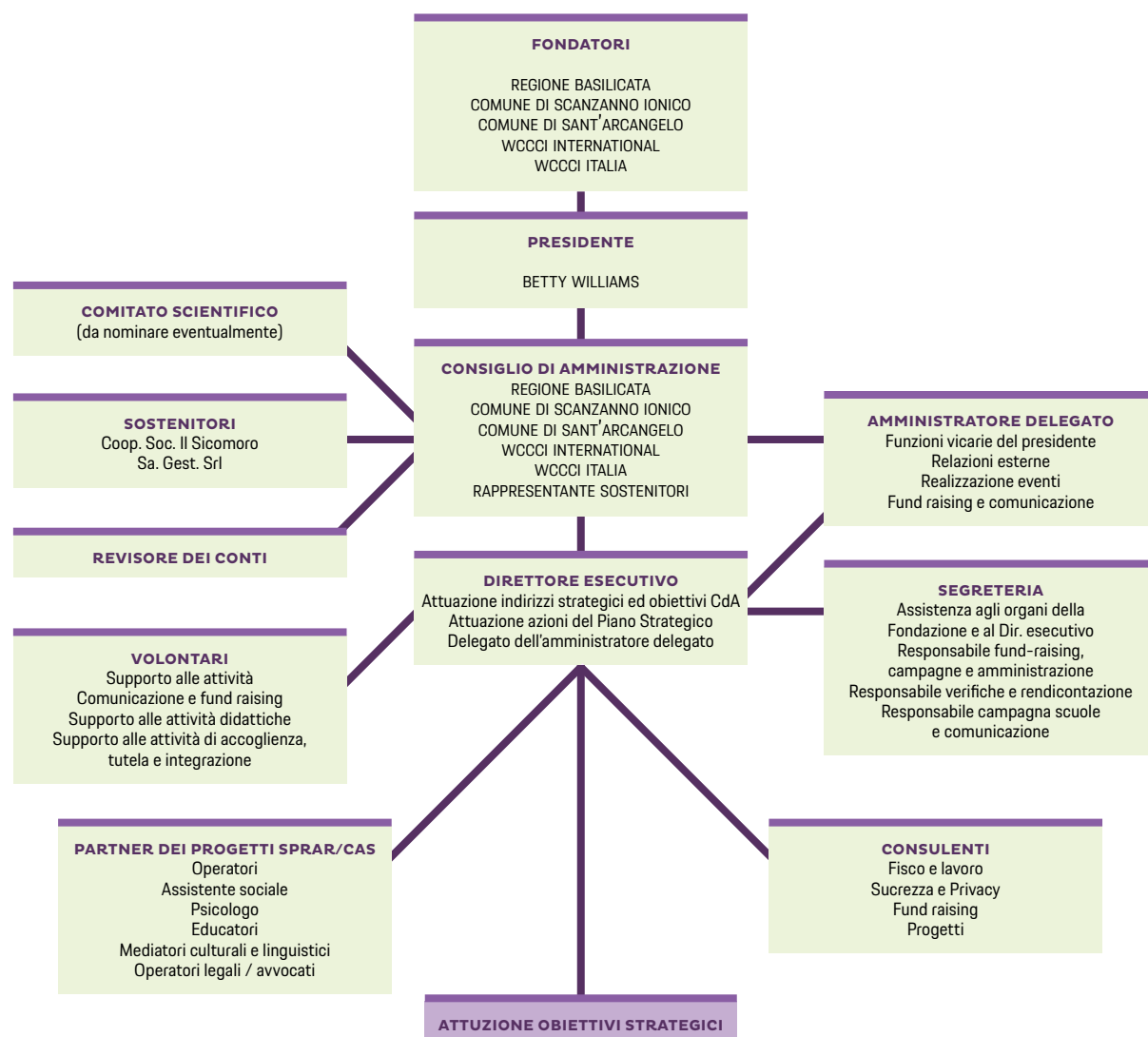
La Fondazione non possiede direttamente alcun immobile.

Nel mese di ottobre 2011, a seguito del completamento della ristrutturazione delle prime abitazioni, la Fondazione ha ricevuto in comodato d’uso dal Comune di Sant’Arcangelo (PZ), le abitazioni completamente arredate, ubicate in Vico Il S. Antonio Abate, Via F. Castronuovo, Via N. Pastore, Vico S. Giovanni, Via Maggior De Rosa, Via Mancini e Via Matteotti.

Attualmente la Fondazione è dunque in grado di garantire la disponibilità di strutture idonee all’accoglienza di rifugiati e richiedenti protezione internazionale per circa 30 posti. Con l’utilizzo delle sedi si

sono resi necessari piccoli lavori di manutenzione e di sostituzione degli arredi.

La Sede legale è situata presso gli Uffici della Giunta Regionale in Via Vincenzo Verrastro, 4 mentre l’Ufficio amministrativo da fine luglio 2018 è stato spostato presso Via Pretoria 277 al sesto piano, concesso in uso dalla Regione Basilicata a seguito della sottoscrizione di un apposito contratto di comodato. Tale ufficio è costituito da due stanze comunicanti, ed uno spazio di deposito condiviso ed è adeguato all’attuale assetto della Fondazione.



TAV 2 | ORGANIGRAMMA

A chi ci rivolgiamo

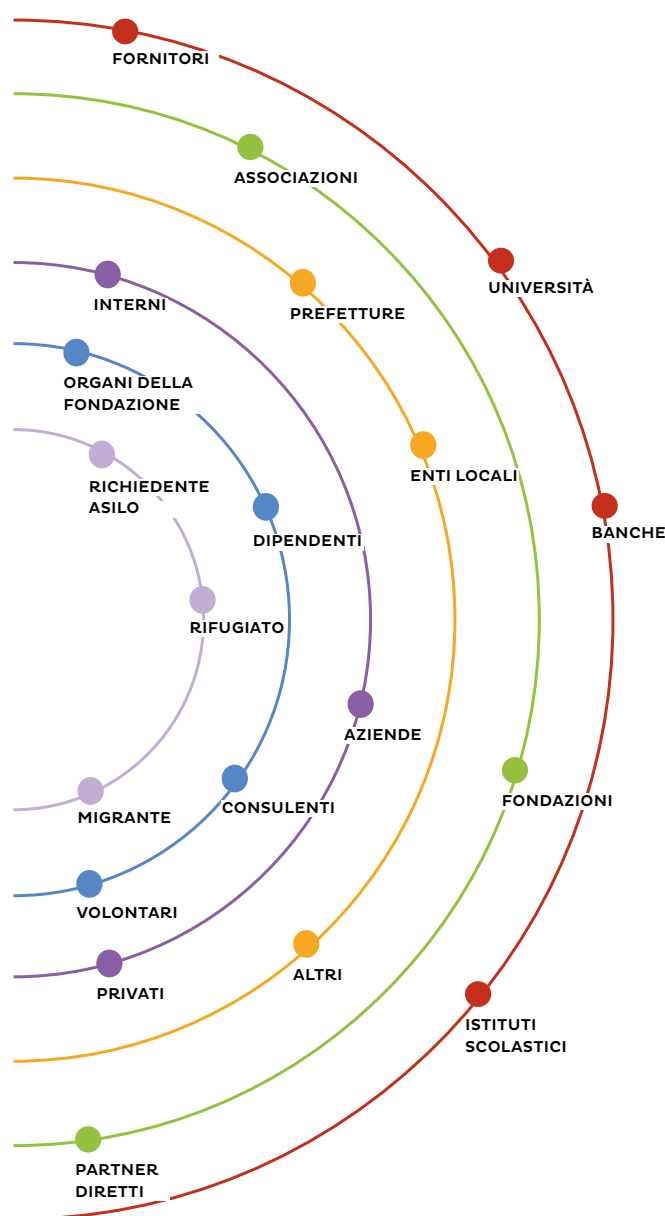
La Fondazione è inserita in un tessuto sociale e territoriale nel quale opera sia per assicurare sostegno ai rifugiati e richiedenti asilo sia per la creazione di un contesto favorevole all'accoglienza.

La rete di relazioni che abbiamo costruito nel tempo rende possibili nuove opportunità di lavoro sia per i rifugiati, sia per i cittadini lucani attraverso la gestione dei progetti di accoglienza, lo start up di

micro imprese, l'impiego di rifugiati in tirocini lavorativi presso aziende locali e, in prospettiva, attraverso la creazione di un'impresa sociale a supporto delle attività operative della Fondazione.

Per quanto detto gli stakeholders della Fondazione sono raggruppati in sei categorie:

- BENEFICIARI**
RIFUGIATI, RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, MIGRANTI
- RISORSE UMANE**
ORGANI DELLA FONDAZIONE, DIPENDENTI, CONSULENTI, VOLONTARI
- SOSTENITORI**
INTERNI ALLA FONDAZIONE, AZIENDE, PRIVATI
- ISTITUZIONI**
ENTI LOCALI, PREFETTURE, ALTRO
- RETE DEL PRIVATO SOCIALE**
ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, PARTNER DIRETTI
- ALTRI PARTNER**
UNIVERSITÀ, ISTITUTI SCOLASTICI



BENEFICIARI

RICHIEDENTE ASILO

chi, sulla base delle norme vigenti, richiede la protezione internazionale

RIFUGIATO

chi è costretto a lasciare i luoghi in cui è nato perché è minacciato in prima persona e sono a rischio di persecuzione i suoi familiari

MIGRANTE

chi sceglie di lasciare il proprio Paese per migliorare la condizione sociale ed economica propria e della sua famiglia. I rifugiati ed i richiedenti asilo sono tutelati dalla Costituzione della Repubblica Italiana (art. 10) e Convenzione di Ginevra del 1951 relativa allo status dei rifugiati, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954.

La Fondazione supporta specificamente i rifugiati e i richiedenti asilo ma, poiché le distinzioni tra le diverse categorie sono sempre più labili, la Fondazione rivolge le proprie azioni anche ai migranti in generale ed ai lavoratori stagionali migranti.



SOSTENITORI

INTERNI

sostenitori ex art.7 dello statuto due privati: la Sa.Gest. e la Cooperativa Sociale Il Sicomoro.

AZIENDE

Natuzzi Group e BBC Italia di Nicola Benedetto (Abitazione per la Pace), MCA Mario Cucinella Architects (Abitazione per la Pace), Palazzo Gattini Luxury Hotel (Visita di Sharon Stone 2015 e Pax Mater 2019), Bawer (Campagna scuole), Calia Italia (lab di sartoria LaSp), Dieffe Srl (lab di sartoria LaSp), Villa-bebè, Ungaro, Rosafuria di Roma, Fondazione Lilly (lancio della Fondazione).

PRIVATI

Centinaia di privati hanno singolarmente contribuito con piccole donazioni in danaro o beni (giocattoli, cancelleria, etc.) nel corso delle manifestazioni o utilizzando il conto corrente postale. Il Rotary Club Potenza Ovest ha sia donato direttamente che collaborato ad iniziative di promozione. Il Sig. Francesco Mastrosimone nel 2019 ha attivato l'iter amministrativo per donare un immobile ubicato a S. Arcangelo al WCCC Italia che sarà destinato alle attività della Fondazione.



RETE DEL PRIVATO E DEL SOCIALE

ASSOCIAZIONI

Associazione Amici della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata, Associazione Amici di Magu' di Bologna, Associazione Dante Alighieri, Avis Basilicata, Casa per la Pace di Modena, CIDI Potenza, Comitato 3 Ottobre, Cooperativa Sociale Mest, COREIS, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, CSV Basilicata, Emergency Basilicata, Gruppo Volontariato Solidarietà, Io Potentino, KAICIID Dialogue Centre, Legambiente Basilicata, Libreria Senzanome, Link di Altamura, Muslims-Jewish Leadership Council, Potenzialmente Onlus, Segretariato dei Premi Nobel per la Pace, Scambiologico Potenza, UnIdeA, Visioni Future, Yunus Center di Dhaka.

FONDAZIONI

Fondazione Ambiente Ricerca Basilicata FARBAS, Fondazione FOQUS di Napoli, Fondazione Lucana Film Commission, Fondazione Matera Basilicata 2019.

PARTNER DIRETTI

Sono partner consolidati per l'attuazione dei progetti SIPROIMI l'Arci Basilicata, l'Associazione Tolbà e La Cooperativa Sociale Il Sicomoro.



RISORSE UMANE

ORGANI DELLA FONDAZIONE

I Fondatori sono: Regione Basilicata, I Comuni di S.Arcangelo e Scanzano Jonico, il WCCC Italia ed International ed eleggono il Consiglio di Amministrazione

DIPENDENTI

1 dipendente a tempo indeterminato e 2 dipendenti a tempo determinato

CONSULENTI

Commercialista e consulente del lavoro, responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro, responsabile Privacy, revisore dei conti

VOLONTARI

Iscritti all'albo dei volontari, associati all'Associazione amici della Fondazione



ISTITUZIONI

ENTI LOCALI

Enti titolari dei progetti SIPROIMI in corso sono la Provincia di Potenza ed il Comune di Pietragalla. Collaboriamo inoltre con altri dodici comuni nei quali abbiamo realizzato progetti di accoglienza: Rionero in Vulture, Brienza, Palazzo San Gervasio, Satriano, Lauria, Atella, Barile, Ginestra, Ripacandida, Sant'Arcangelo, Ferrandina e Scanzano Ionico.

PREFETTURE

Fino a marzo 2019 la Fondazione ha collaborato con le Prefetture di Potenza e di Matera per l'attuazione dei progetti CAS.

ALTRI

Ufficio Scolastico Regionale della Basilicata, MIBAC, Polo Museale Regionale di Basilicata, Istituto Internazionale Jacques Maritain, Agenzia Regionale Lavoro e Apprendimento Basilicata (ARLAB).



ALTRI PARTNER

UNIVERSITÀ

Università di Basilicata, Università di Bologna, Università di Firenze, Università di Urbino, Università di Venezia, Yunus Social Business Centres di Bologna, Firenze, Urbino e Venezia.

ISTITUTI SCOLASTICI

La Fondazione negli anni ha realizzato attività didattiche in 45 istituti scolastici in tutta Italia dalle primarie fino alle secondarie di secondo grado. Ha realizzato specifici progetti con: l'Istituto d'istruzione superiore "G. Peano" di Marsico Nuovo (PZ), il Liceo scientifico e linguistico "Federico II di Svevia" di Altamura (BA), l'Istituto statale "V. Gassman" di Roma, l'Istituto Tecnico Agrario, Agroindustria e agrolimentare di Marsico Vetere (PZ).

BANCHE

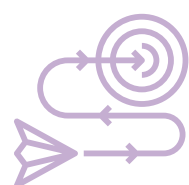
Intesa San Paolo

FORNITORI

sono numerosissimi i fornitori che sono coinvolti dalla Fondazione nell'attuazione dei progetti di accoglienza (fornitori di arredi, di computer ed elettrodomestici, imprese edili per manutenzioni, farmacie, aziende di pulizie, cartolerie, trasporti etc.) e per le attività di diffusione (grafici, tipografie, service audio/video, teatri, cinema, video makers, catering, agenzie di viaggio etc.).

Il piano strategico 2019/2021

Il Piano strategico approvato 2019/21 è stato approvato ad ottobre 2018. Il nuovo Piano strategico dato atto del conseguimento degli obiettivi fissati nel precedente periodo, ed ha ridisegnato la nuova strategia per il periodo 2019/2021. Dalla verifica degli obiettivi del precedente periodo, che sono stati conseguiti al 90%, e dalla realizzazione delle azioni realizzate, il nuovo piano strategico si orienta verso le seguenti priorità:



- » visibilità in termini di espansione a livello nazionale ed internazionale delle azioni di comunicazione e fundraising;
- » crescita in termini sia qualitativi, che quantitativi, che territoriali delle attività;
- » stabilità in termini di sostenibilità e miglioramento dell'efficienza.

Considerando i valori, la nuova visione e la nuova proposta di missione per il periodo 2019-2021 è stata così formulata:

“Quando le comunità che accolgono non conoscono le storie e le potenzialità dei rifugiati, non possono svilupparsi processi efficaci di integrazione. Per questo la Fondazione opera per realizzare azioni di accoglienza, informazione e di integrazione consentendo a chi è costretto a fuggire di contribuire allo sviluppo della comunità locale.”

Gli indirizzi strategici andranno quindi sviluppati in modo “glocale” agendo quindi sia a livello globale per aumentare la visibilità e l'efficacia delle azioni messe

in campo, sia a livello locale per coinvolgere le comunità e favorire l'estensione dei benefici sui territori che garantiscono l'accoglienza.

L'obiettivo generale è quindi quello di realizzare un sistema di accoglienza in cui chi è costretto a fuggire sia riconosciuto come persona ed integrato nel contesto sociale ed economico, e dove le comunità che accolgono siano informate e consapevoli e possano ottenere benefici dal processo di integrazione

Sono pertanto definiti tre obiettivi strategici e 11 azioni da attuare nel periodo 2019-2021:

OBIETTIVO 1

Realizzare azioni di informazione, fundraising e sensibilizzazione sul fenomeno delle migrazioni a livello nazionale ed internazionale.

OBIETTIVO 2

Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza con interventi innovativi di integrazione sociale e lavorativa che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali.

OBIETTIVO 3

Rafforzare l'organizzazione della Fondazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni.

In considerazione delle mutate situazioni interne così come emerge dall'analisi SWOT riportata in precedenza e della ridefinizione della visione, della missione e dei valori, si fissano tre obiettivi strategici e 11 azioni da attuare nei prossimi anni 2019-2021.

OBIETTIVI	AZIONI	PRIORITÀ	TEMPI	INDICATORI
1 Realizzare azioni di informazione, fundraising e sensibilizzazione sul fenomeno delle migrazioni a livello nazionale ed internazionale	1.1 Definizione di una nuova strategia integrata di comunicazione e fund raising	alta	ottobre 2019	<ul style="list-style-type: none"> nuova strategia approvata in CdA
	1.2 Realizzazione di azioni di comunicazione e fund raising a livello nazionale ed internazionale	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di almeno un evento di comunicazione e fundraising a livello nazionale ogni anno realizzazione di almeno una visita alla Fondazione di personalità nazionali/internazionali ogni anno aumento delle persone raggiunte con i social media (+50 % like di FB a fine periodo dei quali almeno +25% utenti da estero). Aumento di risorse dal fundraising +30% rispetto al precedente periodo
	1.3 Definizione di metodologie didattiche finalizzate alla realizzazione della campagna scuole con progetti e materiali didattici innovativi	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di almeno una campagna ogni anno con strumenti didattici originali a supporto (Video, mostre, guide didattiche, siti internet, etc.) coinvolgimento di almeno 2 Ist. extraregionali ogni anno almeno 5000 studenti raggiunti a fine periodo
	1.4 Organizzazione del database esistente dei potenziali donatori e creazione di un nuovo database di contatti internazionali	alta	giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> database esistente riorganizzato e segmentato ampliamento del database con un incremento di almeno +30% al termine del periodo di cui di almeno +20% contatti nazionali ed internazionali
2 Incrementare l'efficacia delle attività di accoglienza con interventi innovativi di integrazione sociale e lavorativa che prevedano il coinvolgimento delle comunità locali e di partner nazionali ed internazionali	2.1 Realizzare progetti innovativi per l'integrazione socio-lavorativa che coinvolgano sia cittadini locali che rifugiati	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di almeno 3 progetti innovativi per l'inserimento culturale, sociale lavorativo a fine periodo; Coinvolgimento di almeno 30 rifugiati e locali nei progetti innovativi a fine periodo
	2.2 Realizzare azioni finalizzate al maggior coinvolgimento delle comunità locali	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di almeno due iniziative per il coinvolgimento delle comunità locali ogni anno Attivazione di un'associazione "amici della fondazione"
	2.3 Consolidare i progetti di accoglienza in corso ed attivare nuovi progetti	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> Partecipazione ai nuovi bandi per l'accoglienza sia in ambito SPRAR che CAS Continuità dei progetti assicurata per almeno il 50% delle attività in corso
3 Rafforzare l'organizzazione della Fondazione per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni	3.1 Rafforzamento delle relazioni con i progetti implementati a livello locale dai partner	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> realizzazione di almeno una visita di monitoraggio al mese per ciascun progetto di accoglienza in corso realizzazione di almeno due incontri annuali di coordinamento con i partner di progetto e/o con gli amministratori locali coinvolti nell'attuazione dei progetti
	3.2 Formazione del personale ed attivazione di consulenze migliorare l'efficacia delle attività strategiche	alta	continua	<ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di almeno una attività di formazione per il personale interno all'anno in uno dei seguenti campi: gestione progetti con strumenti informatici; rendicontazione; comunicazione/fundraising; progettazione e impostazione delle strategie, obblighi per sicurezza, privacy e trasparenza; Attivazione di almeno una consulenza specialistica per rafforzare ciascuna delle seguenti attività strategiche: progettazione ed implementazione della strategia di comunicazione e fundraising, candidatura di progetti finanziabili con Fondi Europei o di Fondazioni bancarie
	3.3 Rafforzamento della struttura organizzativa della Fondazione	media	entro 2020	<ul style="list-style-type: none"> assunzione di un nuovo addetto alla segreteria, fundraising e comunicazione con una nuova selezione per reintegrare l'impiegata dimissionaria; conferma fino a fine progetti delle due contratti a tempo determinato in essere; trasformazione di almeno uno contratto a tempo determinato in essere in un contratto a tempo indeterminato.
	3.4 Rafforzamento degli organi della fondazione con ingresso di sostenitori privati	alta	entro 2019	<ul style="list-style-type: none"> Ingresso di almeno un membro sostenitore della Fondazione

TAB 1 | OBIETTIVI ED AZIONI STRATEGICHE E TARGET 2019 /2021

IL NOSTRO IMPEGNO



Supportiamo i rifugiati e i richiedenti asilo

Dal 2012, inizio delle attività di accoglienza della Fondazione, sono stati accolti all'interno dei progetti SPRAR e CAS più di 700 tra richiedenti asilo e rifugiati di cui 182 minori con le loro famiglie e 61 minori stranieri non accompagnati cercando sempre di fornire un supporto adeguato alle esigenze dei beneficiari per un buon percorso di integrazione.

Il 2019 è stato un anno di riassetto dal punto di vista dei Progetti di accoglienza gestiti dalla Fondazione Città della Pace, infatti, con l'entrata in vigore del D.L. 113 del 4 ottobre 2018, sono state ridefinite le regole relative alla permanenza nei Centri di Accoglienza Straordinari (CAS) in termini qualitativi e quantitativi ed è stata ridefinita la protezione umanitaria, anche nominalmente abolita, impedendo di fatto l'accesso al sistema SPRAR/SIPROIMI a coloro ai quali viene riconosciuta ed escludendo dai progetti SPRAR/SIPROIMI i richiedenti asilo che vengono instradati unicamente nei CAS.

Pertanto sono venuti meno i criteri di accoglienza e integrazione sui quali la Fondazione fin dall'inizio del suo operato ha fondato la sua azione in supporto ai richiedenti asilo e rifugiati, quali ad esempio l'insegnamento strutturato della lingua italiana e la formazione, il supporto psicologico e legale, la possibilità di adottare gli stessi standard SPRAR/SIPROIMI dell'accoglienza diffusa in appartamenti ubicati nei centri urbani, piccoli numeri, responsabilizzazione ed autonomia degli ospiti.

Di fronte al cambio unilaterale dei contratti in essere da parte delle Prefetture di Potenza e di Matera, che si sono uniformate a quanto previsto dalle nuove norme, a partire dal marzo 2019 si è deciso di non proseguire con i progetti dei CAS sia della Prefettura di Matera che di Potenza garantendo al partner di progetto solo la continui-

tà formale fino alla scadenza delle RTI in essere.

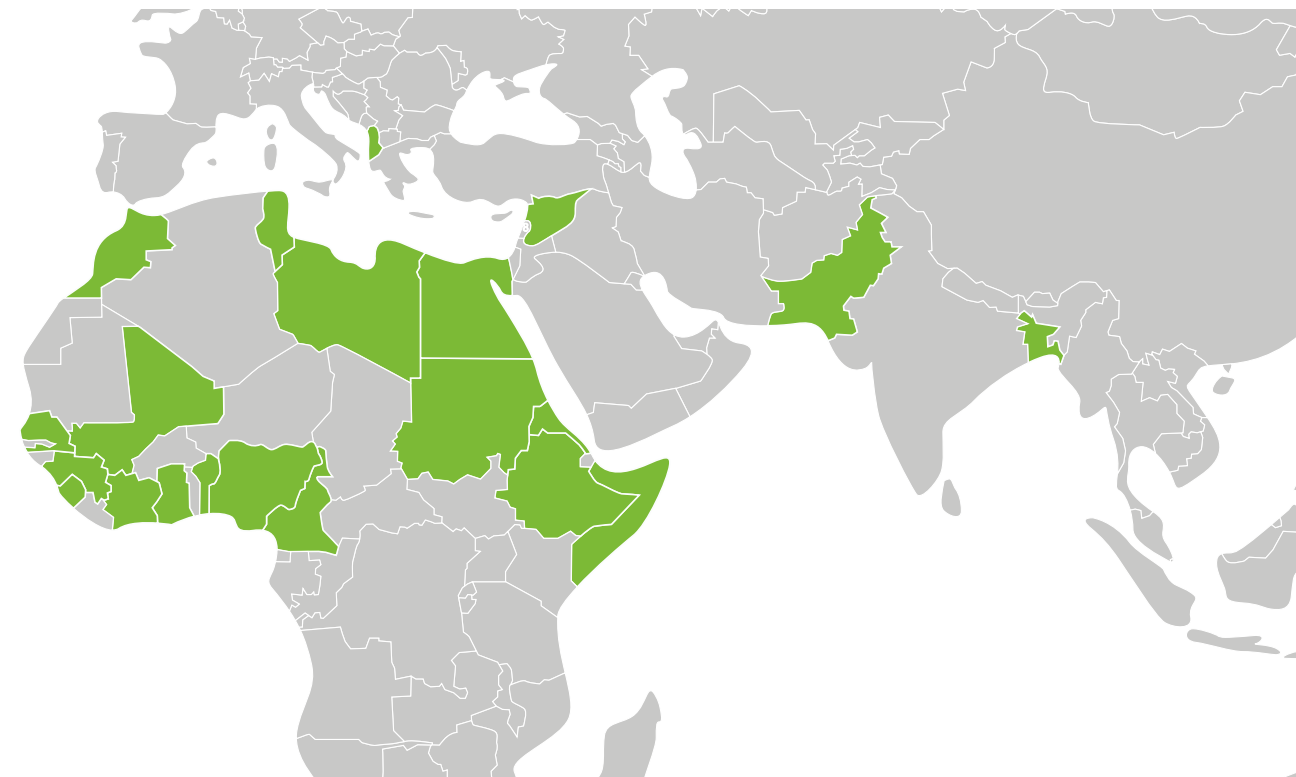
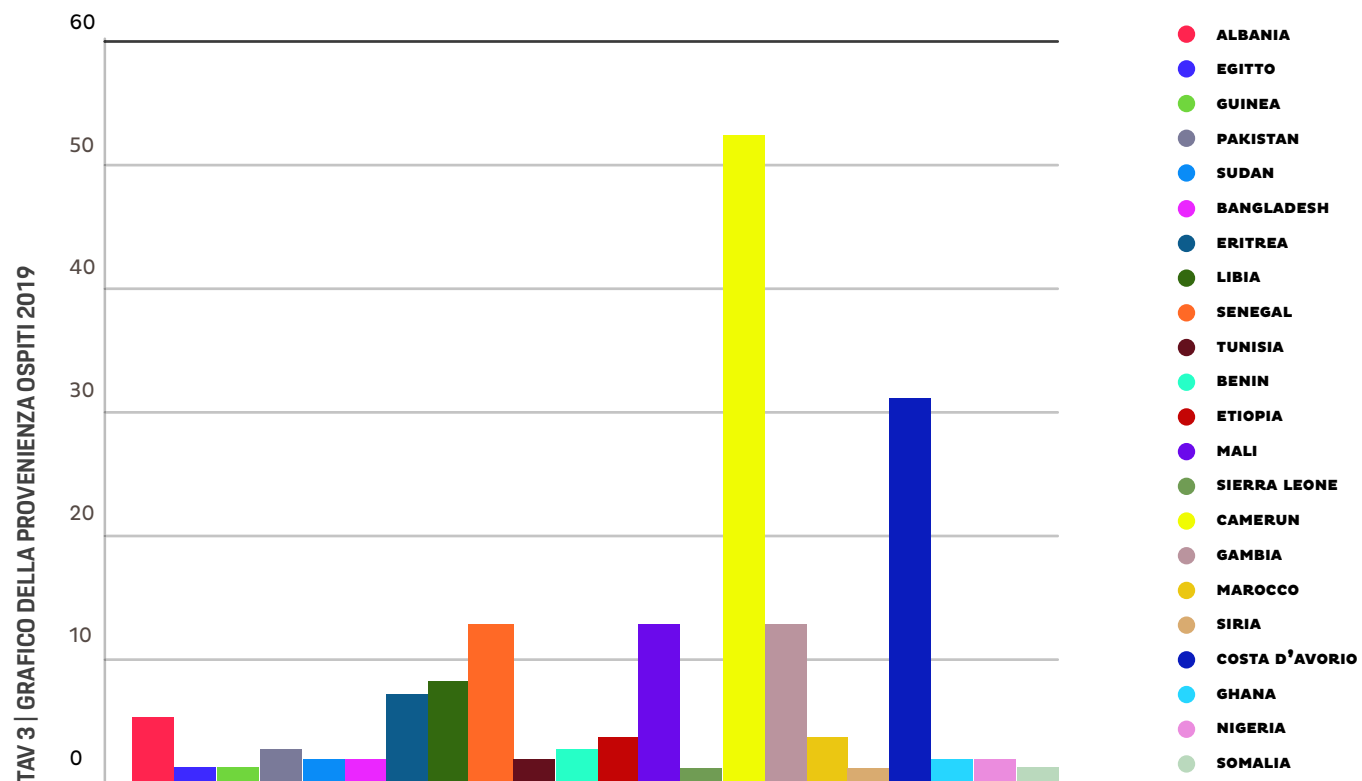
Pertanto nel corso del 2019 il modello di accoglienza unico adottato dalla Fondazione è stato quello dello SPRAR/SIPROIMI che prevede per ciascuna famiglia o singolo la sistemazione in appartamenti indipendenti situati all'interno dei piccoli centri urbani al fine di facilitarne l'integrazione e l'inclusione nel tessuto cittadino, nel rispetto delle tradizioni e delle necessità individuali.



Questo sistema consente ad ognuno di intraprendere un percorso di integrazione autonomo e la tutela dei diritti, l'apprendimento della lingua italiana, l'istruzione, la formazione professionale continuano ad essere i cardini delle nostre azioni.

In linea con le disposizioni SPRAR/SIPROIMI la permanenza nei progetti di accoglienza è di 6 mesi per gli adulti, rinnovabile per altri 6 mesi in casi particolari, mentre i minori stranieri non accompagnati sono accolti fino al compimento della maggiore età, salvo eccezioni derivanti da richieste di prosieguo amministrativo fino a 21 anni al fine di consentire al titolare di permesso di soggiorno per minore età di proseguire il suo percorso di accoglienza e formazione.

L'indipendenza e l'inclusione degli ospiti sono fondamentali per un'accoglienza di successo, per questo la Fondazione Città della Pace ha predisposto percorsi individuali responsabilizzando gli ospiti nella gestione autonoma degli appartamenti sulla base di un regolamento sottoscritto; fornendo loro gli strumenti necessari per l'integrazione nel tessuto sociale oltre che costituendo una possibilità di qualificazione del territorio avviando nuovi processi culturali e



TAV 4 | PAESI DI PROVENIENZA DEGLI OSPITI 2019



rendendo, quindi, possibili prospettive sociali ed occupazionali per gli stessi cittadini delle comunità dove sono stati attivati i centri di accoglienza. Inoltre, i partenariati sottoscritti ed i co-finanziamenti hanno permesso di qualificare le azioni per l'integrazione con corsi di apprendimento della lingua italiana, tirocini ed attività per l'inserimento lavorativo, oltre che attività di orientamento e di informazione legale.

PROGETTI SPRAR - SIPROIMI

Nel 2019 all'interno dei Progetti SPRAR/SIPROIMI gestiti dalla Fondazione in partenariato con Arci Basilicata, Associazione Tolbà e Cooperativa Sociale Il Sicomoro, sono stati accolti 165 ospiti provenienti da 22 Paesi. Nello specifico si tratta di 128 persone accolte nel progetto SPRAR "Ordinari" della Provincia di Potenza a fronte di una disponibilità di 120 posti, e 23 ospiti nel Progetto SPRAR del Comune di Pietragalla dove la disponibilità offerta è di 20 posti ed infine 14 minori stranieri non accompagnati nel progetto SPRAR della Provincia di Potenza nella sede di Sant'Arcangelo a fronte di una disponibilità di 10 posti. In totale, tra MSNA e minori presenti nelle famiglie, nel 2019 sono stati accolti 62 bambini.

La Fondazione, con la messa a disposizione delle strutture per l'accoglienza, secondo le stime, partecipa al co-finanziamento dei progetti per € 21.000 per quanto riguarda il progetto "ordinari" e per € 26.000 per il progetto "minori stranieri non accompagnati".

Le Convenzioni sottoscritte prevedono che la gestione diretta degli ospiti sia di competenza dei partner, e che la Fondazione si occupi degli immobili in concessione al progetto e delle spese relative alle utenze, ai consumi oltre a quelle per la comunicazione e la diffusione dei progetti. Per i due progetti i piani finanziari approvati prevedono una spesa complessiva nei tre anni 2017-2019 pari a: € 964.000,00 per il progetto MSNA (€321.500,00 per anno) e € 4.554.250,00 per il progetto Ordinari (€ 1.514.750 per anno).

Mentre per quanto riguarda il progetto SPRAR con il Comune di Pietragalla il contributo finanziato per il triennio 2017-2019 è pari ad € 811.200 (€ 270.100,00 per anno).

INCLUSIONE SOCIO - ECONOMICA



I 165 ospiti del sistema SPRAR sono stati accolti all'interno di 7 comuni della Basilicata: Sant'Arcangelo Brienza, Lauria, Satriano di Lucania, Rionero in Vulture, Palazzo San Gervasio e Pietragalla.

Tutti gli ospiti hanno avuto la possibilità di essere coinvolti in attività volte a facilitarne l'inclusione nelle nuove comunità di accoglienza, garantendo a tutti le stesse opportunità di crescita e integrazione.

Le attività di integrazione, organizzate dalla Fondazione, insieme ai suoi partner di progetto, hanno toccato diversi settori e diversi ambiti, mettendo al centro le esigenze e le inclinazioni degli ospiti accolti.

In primo luogo, gli ospiti sono stati avviati all'apprendimento della lingua italiana, anche al di fuori dei corsi organizzati all'interno dei centri di accoglienza poiché la conoscenza della lingua italiana è, infatti, fondamentale per intraprendere un percorso di integrazione socio-lavorativa di successo. Complessivamente ben 47 beneficiari sono stati iscritti ai corsi CPIA. I minori in età dell'obbligo scolastico sono stati inseriti nei percorsi d'istruzione tradizionali: 14 iscritti alla Scuola dell'Infanzia, 16 scuola primaria e 3 scuola secondaria di primo grado, 4 alla scuola secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, nel corso del 2019 sono stati attivati complessivamente 29 tirocini formativi e sottoscritti 14 contratti di lavoro negli ambiti più diversi, quali edilizia, agricoltura, servizi di pulizia, servizi alla persona, ristorazione, commercio.

Di pari passo all'attivazione dei tirocini sono stati realizzati alcuni progetti, descritti di seguito, con l'obiettivo di accrescere il bagaglio di competenze degli ospiti e fornire loro ogni mezzo per avviarsi verso uno stile di vita indipendente e autonomo una volta terminato il loro progetto di accoglienza.

IL MIO TERRITORIO QUESTO SCONOSCIUTO

I minori ospitati a Sant'Arcangelo nel progetto



per MSNA sono stati attivamente coinvolti nel Progetto PON "Il mio Territorio questo Sconosciuto" promosso dall'Istituto Tecnico Agrario, Agroindustria e Agroalimentare di Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ) con l'obiettivo di promuovere una

"conoscenza del patrimonio culturale come fonte utile allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale".

I minori hanno partecipato, insieme agli alunni di Villa D'agri ad un laboratorio di cucina ed integrazione tenutosi da marzo a maggio 2019, e condotto dallo chef stellato Giuseppe Misuriello. I ragazzi come prova finale hanno dovuto inventare un piatto

frutto della sintesi di tradizioni culinarie dei diversi paesi del mondo.

INTERGREEN

Per gli adulti rilevante è stato il progetto "Inter-green" dello SPRAR/SIPROIMI del Comune di Pietragalla avente come obiettivo quello di fornire elementi di agricoltura e tecniche di coltivazione atte all'inserimento lavorativo nel settore di riferimento e/o allo sviluppo di capacità minime per l'autoimprenditorialità. In particolare il progetto ha permesso di recuperare, con il coinvolgimento di un esperto locale di colture, un appezzamento di terreno trasformandolo in un orto urbano favorendo lo scambio di tecniche e colture differenti, in un percorso di arricchimento personale e culturale.

Destinatari del progetto sono stati alcuni mem-

bri di una famiglia siriana, i quali hanno avuto modo, attraverso un costante e costruttivo scambio con un esperto locale, non solo la possibilità di sperimentare nuove colture, ma anche di migliorare il proprio percorso di inclusione nella comunità di accoglienza e l'apprendimento della lingua italiana, nonché di allacciare nuove e solide relazioni sociali.

GROWING TOGETHER

Nell'ambito del Progetto SPRAR/SIPROIMI del Comune di Pietragalla è stato nuovamente promosso il progetto "Growing together. Crescere insieme. Fase II" con l'obiettivo di favorire il processo di crescita personale e di integrazione dei giovani ospiti entro il contesto locale attraverso azioni volte sia a potenziare le conoscenze e le competenze utili sul piano della formazione e dell'interazione sociale; sia lo scambio sociale ed interculturale tra i piccoli ospiti e la comunità locale. I destinatari del progetto sono stati gli 8 minori accolti insieme alle loro famiglie.

PAX MATER

Inoltre nel corso del 2019, in occasione dell'evento PAX MATER svoltosi a Matera nel mese di settembre, sono stati presentati gli esiti dei progetti di integrazione avviata negli anni precedenti che hanno visto il coinvolgimento attivo dei rifugiati e dei giovani delle comunità di accoglienza, nello specifico si tratta della prima nazionale dello spettacolo teatrale della regista Rita Maffei, "Storie di persone in Viaggio", la presentazione del brano "We are one" scritto e prodotto insieme alla KriKka Reggae ed infine lo spettacolo di danza, risultato del laboratorio condotto da ASD Rionero in Arte, che ha messo in scena la coreografia "Zorba il Greco".

COM.PASS.O

Nel 2019, inoltre si è dato spazio a progetti in vista dell'uscita dei beneficiari dal sistema SPRAR/SIPROIMI in particolare della categoria "resettlement" attraverso il progetto COM.PASS.O nell'ambito del programma italiano FAMI "Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione insieme ad ARCI Basilicata. L'obiettivo generale del progetto è quello di realizzare percorsi aggiuntivi di inserimento socio-economico per i rifugiati reinsediati, promuovendone l'autonomia e l'empowerment, oltre a rispondere ai fabbisogni, so-



prattutto in riferimento a situazioni che presentano caratteristiche peculiari complesse e delicate, così da promuoverne l'autonomia attraverso l'inserimento nel mercato del lavoro.

Nei progetti SPRAR/SIPROIMI nelle sedi di Sant'Arcangelo, Rionero in Vulture e Pietragalla 6 nuclei familiari provenienti da Siria, Eritrea ed Etiopia sono stati coinvolti nelle attività del programma. Per tutte le famiglie sono state attivate misure utili a supportare i beneficiari sia verso un percorso abitativo autonomo all'interno della stessa comunità di accoglienza, sia nell'attivazione di tirocini formativi o corsi professionalizzati tenendo presente le attitudini e le esigenze dei beneficiari stessi. In totale sono stati attivati 5 tirocini formativi nei settori della ristorazione, industria automobilistica, mediazione culturale; 2 corsi professionalizzati per badanti e un percorso di auto-imprenditoria.

CRESCERE INSIEME: QUESTO NON È UN GIOCO

Sempre nell'ambito del progetto COM.PASS.O. rientra il Progetto "Crescere Insieme: questo non è un gioco" rivolto ai 5 minori delle famiglie siriane accolte nel progetto SPRAR/SIPROIMI del Comune di Pietragalla, con l'obiettivo di sviluppare le relazioni sociali con i loro coetanei oltre ad incoraggiare la conoscenza tra le famiglie siriane e quelle della comunità di accoglienza. Il progetto è cominciato nell'inverno del 2019 e proseguito fino a luglio 2020.



ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E RAFFORZAMENTO DEI PROGETTI



I progetti di accoglienza in corso coinvolgono comuni distanti da loro, in alcuni casi, anche più di cento chilometri ed anche le équipes lavorano in situazioni a volte molto diverse e questo ha reso necessaria una particolare attenzione al fine di uniformare gli standard di accoglienza.

Per prevenire squilibri si è dunque pianificato strategicamente un duplice intervento: da un lato si è messa in campo una attività di monitoraggio dei progetti che rilevasse eventuali problemi e fabbisogni direttamente in loco, dall'altro gli operatori dei vari progetti hanno partecipato alle attività formative del Summer Camp, di seguito descritto, per il rafforzamento delle proprie competenze.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Da maggio a ottobre 2019 la Fondazione ha condotto delle visite di monitoraggio presso i progetti di accoglienza SPRAR/SIPROIMI sia della Provincia di Potenza che del Comune di Pietragalla che la Fondazione gestisce in partenariato con ARCI e Associazione Tolbà.

Lo scopo di queste visite è stato da un lato quello effettuare il monitoraggio fisico dei progetti di accoglienza verificando la presenza di eventuali problemi, dall'altro di offrire un supporto agli operatori nell'ambito dell'attività di integrazione e sensibilizzazione. L'attività è stata condotta da un esperto della Fondazione insieme agli operatori quotidianamente attivi nei diversi progetti con i quali si è instaurato un dialogo finalizzato al miglioramento dei servizi erogati ai beneficiari.

STATO DEGLI IMMOBILI

Nel corso del monitoraggio sono stati visitati 21 appartamenti adibiti a strutture di accoglienza in 4 comuni (Sant'Arcangelo, Rionero in Vulture, Pietragalla e Palazzo San Gervasio). In generale la situazione, anche in seguito ai rilievi effettuati durante il monitoraggio dell'anno precedente, è stata molto positiva. Gli immobili affidati agli ospiti, sono tutti

in buono stato e puliti, nonostante alcune difficoltà strutturali riscontrate in quelli che si trovano nei centri storici dei paesi in cui hanno sede i progetti di accoglienza.

OSPITI ACCOLTI

Al momento delle visite nei progetti SPRAR/SIPROIMI erano presenti, nelle sole strutture visitate, 86 ospiti, di cui 30 minori con le loro famiglie e 10 Minori stranieri non accompagnati. Si sono rilevati 10 nuclei familiari di cui 4 monoparentali.

ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE

Si è verificato che in tutti i progetti sono attivi i corsi d'italiano e che si cerca di rispondere all'esigenza degli ospiti accolti, attraverso un supporto costante e quanto più personalizzato che non perde mai di vista il processo di autonomia dei beneficiari. In generale, quindi, l'attività di monitoraggio ha riscontrato un andamento positivo nella gestione dei progetti di accoglienza ed ha rilevato alcuni fabbisogni per migliorare l'integrazione; ad esempio è stata segnalata l'utilità di realizzare un progetto (Valore Famiglia) specifico di supporto alle famiglie con minori presenti nel progetto di Pietragalla avente come obiettivo quello di favorire l'integrazione dei nuclei familiari nel contesto locale attraverso momenti di scambio e attività di integrazione, supportare le ragazze-madri di origini africana nella gestione della casa e dei bambini.

Realizziamo progetti per la sostenibilità



Come abbiamo visto vi sono tre sfide cruciali che sono tra loro intimamente collegate e che, se non affrontate in tempo, peggioreranno il modo di vivere per tutti: la violazione sempre più estesa dei diritti umani, l'aumento vertiginoso delle disuguaglianze economiche e le conseguenze del cambiamento climatico.

ABITAZIONE PER LA PACE

Nel corso del 2019 è si è arrivati al completamento dell'edificio dell'Abitazione per la Pace realizzato grazie ad una iniziativa promossa dall'attrice ed attivista per i diritti umani **Sharon Stone** nel 2015.

Durante l'evento di raccolta fondi è stato presentato un progetto architettonico di casa ecosostenibile



Abitazione per la Pace, Scanzano Jonico 2019

Un intervento promosso dall'attrice e attivista per i diritti umani Sharon Stone e realizzato su progetto dell'arch. Mario Cucinella grazie alla donazione degli imprenditori Pasquale Natuzzi e Nicola Bendetto



realizzato dall'**Arch. Mario Cucinella** e due imprenditori, **Sig. Pasquale Natuzzi** e del **Sig. Nicola Benedetto**, hanno manifestato la volontà di unire le forze per realizzare questo Progetto.

L'11 maggio del 2016 è stato sottoscritto un accordo per la realizzazione della prima "Abitazione per la Pace" a margine del meeting internazionale "Food for Security and Peace" organizzato presso la sede della FAO a Roma, che ha visto la partecipazione di quattro premi Nobel per la Pace: **Muhammad Yunus, Oscar Arias Sanchez, Tawakkol Karman e Betty Williams** e durante il quale è stato illustrato dal Presidente della Fondazione, il progetto della Città della Pace per i Bambini Basilicata.

In questa occasione erano presenti anche i due imprenditori, Nicola Benedetto - Amministratore Unico della BBC SrL, azienda tra le più importanti della Basilicata - e Pasquale Natuzzi - in rappresentanza del gruppo Natuzzi che hanno finanziato con proprie risorse il progetto donato dall'architetto M. Cucinella.

Con questo atto si è dato inizio alla realizzazione del progetto esecutivo elaborato dallo studio Cucinella che ha disegnato il prototipo di una casa ecosostenibile a basso costo e ad alta qualità abitativa che potrà divenire un esempio da replicare nelle aree dove l'accoglienza dei rifugiati è ormai un fenomeno strutturale. L'edificio, che assume la forma dalle ali di una farfalla, prevede l'utilizzo di tecnologie innovative per il risparmio energetico e si articola in tre moduli abitativi indipendenti.

L'accordo sottoscritto prevede la costruzione di una casa ecosostenibile, destinata all'accoglienza di 3 famiglie di rifugiati e richiedenti asilo del costo di circa € 360.000,00 interamente realizzata con risorse private su suolo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale di Scanzano Ionico. L'edificio sarà donato al Comune al termine dei lavori per l'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo assistiti dalla Fondazione Città della Pace per i bambini Basilicata. Inoltre gli imprenditori privati hanno effettuato una donazione di € 20.000,00 al WCCC Italia che ha a sua volta donato la somma alla Fondazione per la realizzazione del progetto. Mentre la Regione Basilicata ha finanziato le sistemazioni esterne dell'area per ulteriori € 150.000,00.

Il 24 marzo 2018 è stata posta la prima pietra della struttura alla presenza del presidente della Fondazione, Betty Williams e dell'architetto Mario Cucinella ed a distanza di poco più di un anno dalla posa della prima pietra dell'Abitazione per la Pace, a fine 2019, la casa è stata completata e, una volta terminato l'iter amministrativo per il collaudo e l'idoneità abitativa, si era programmato di realizzare l'inaugurazione nella primavera del 2020. Gli eventi legati all'emergenza covid-19 hanno costretto a sospendere l'inaugurazione che è attualmente prevista entro fine 2020.

SOCIAL BUSINESS

A partire dal 2016 la Fondazione Città della

Pace per i Bambini Basilicata ha dato avvio ad una partnership con il professor Yunus, la FAO e Sviluppo Basilicata per la realizzazione del primo hub sperimentale italiano di Social Business, agricoltura e microfinanza sia per le famiglie accolte dalla Fondazione che per i giovani della Regione.

Betty Williams, in occasione dell'istituzione della FAO-Nobel Alliance for Peace and Food Security l'11 maggio 2016, ha invitato il professore e Premio Nobel Per la Pace M. Yunus ad intervenire con una propria iniziativa in Basilicata a sostegno delle attività di accoglienza, tutela ed integrazione che la Fondazione svolge da anni a favore sia dei rifugiati che delle comunità coinvolte nell'accoglienza.

La sfida è stata accettata e a partire da quel momento si sono poste le basi per la definizione di un progetto che ha coinvolto anche la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata, la società finanziaria per lo sviluppo regionale.

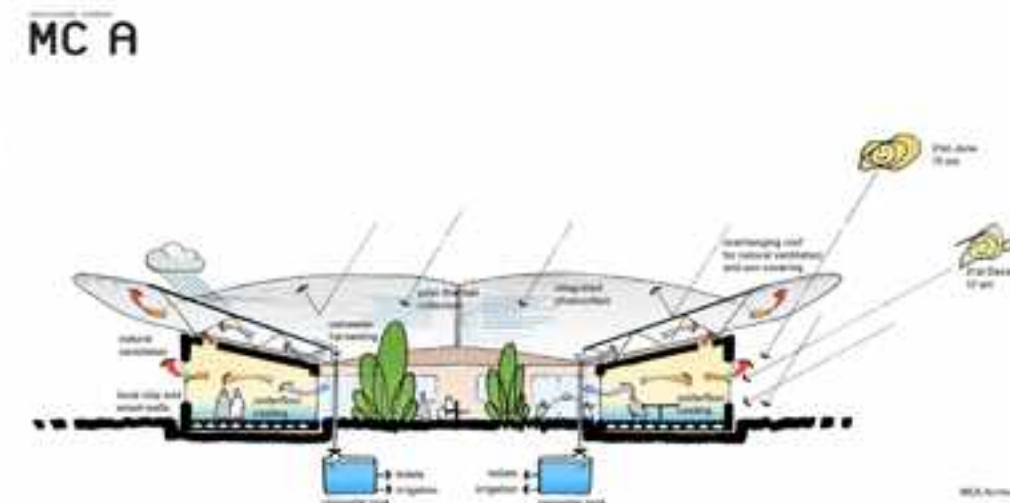
Dopo una prima serie di incontri conoscitivi tra i principali attori coinvolti nel progetto e una visita in Basilicata di Dominique Volker Dauster, rappresentante del Premio Nobel per la Pace Mohammad Yunus, per il programma di Social Business con lo scopo di individuare i primi possibili ambiti di intervento tra

la fine del 2016 e tutto il 2017, il progetto è entrato nella fase di definizione.

Nel maggio 2018 è stato sottoscritto un Memorandum of Understanding tra Fondazione, Regione Basilicata e Yunus Center per la realizzazione di un progetto di Social Business in Basilicata e dal 24 al 26 maggio 2018 si è svolta una missione ricognitiva dei prof. Latifee e Kahn del Grameen a Potenza, Matera e Rionero in Vulture per valutare ancora una volta le opportunità e le problematiche del territorio.

Il 21 maggio 2019 è stato istituito lo Yunus Social Business Centre (YSBC) tra l'Università di Basilicata, la Fondazione e lo Yunus Centre di Dakka, dando il via alla prima iniziativa di questo tipo nel Sud Italia.

La prima attività dello YSBC di Basilicata è stata l'organizzazione di un corso di formazione online dal 11 al 20 maggio 2020 dal titolo "Ricostruire un mondo migliore" al quale ha partecipato anche il Premio Nobel Muhammad Yunus, come principale relatore ed i rappresentanti degli YSBC di Bologna, Firenze Urbino e Venezia. A margine del corso, inoltre, è stata lanciata la proposta della costituzione del network degli Yunus Social Business Centres Italiani con il coordinamento della Fondazione.



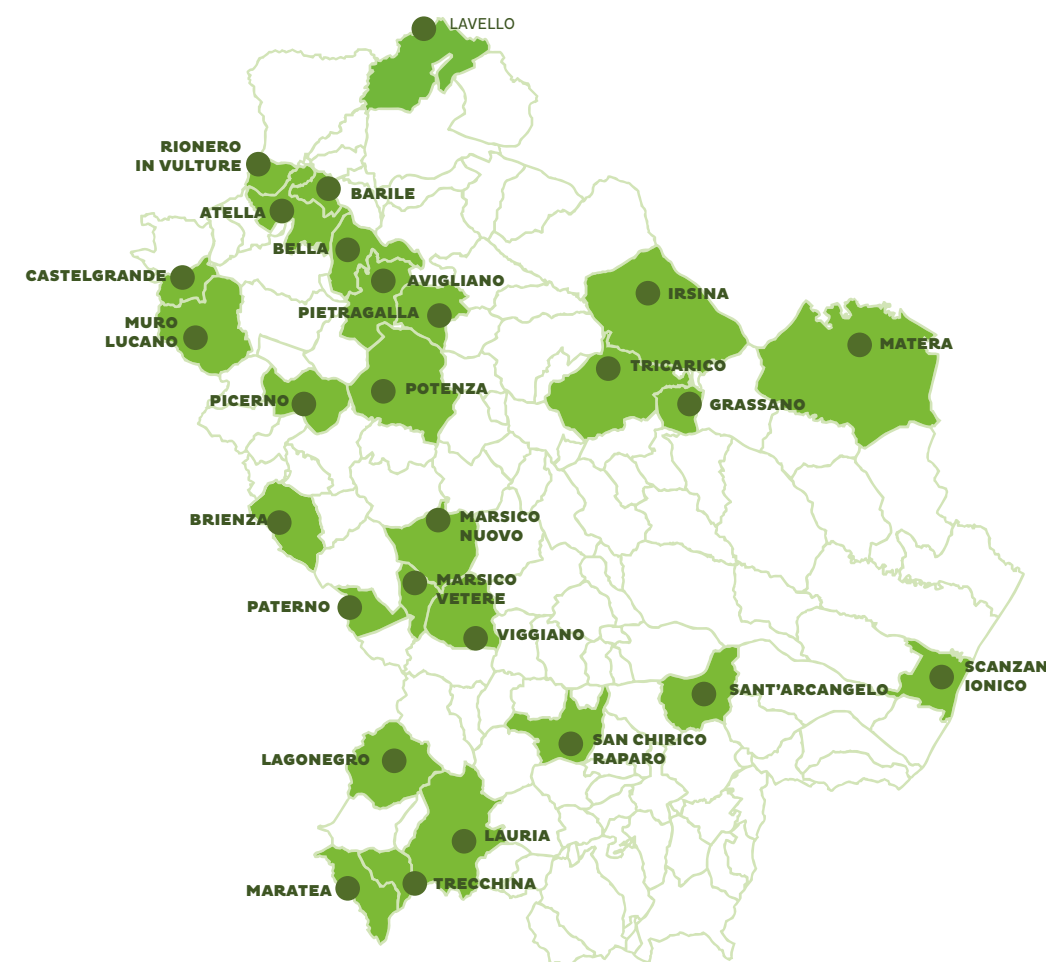
Facciamo crescere generazioni consapevoli



La campagna di sensibilizzazione scuole "La Scuola per la Pace" è arrivata al suo sesto anno e come sempre tra gli obiettivi che si pone c'è la sensibilizzazione degli studenti sul tema dei diritti umani, dei rifugiati e sul sistema nazionale di accoglienza e integrazione.

di un prodotto multimediale che inviti gli studenti a riflettere sulle tematiche proposte con l'obiettivo di favorire il confronto e lo scambio, l'abbattimento dei pregiudizi e il superamento di una comunicazione spesso fuorviante e negativa del fenomeno migratorio. Promuovendo l'interazione e l'integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture, riflettendo sul valore dell'ospitalità, della giustizia e della partecipazione, valorizzando le diversità presenti nelle scuole e evitando che si trasformino in dis-

Il metodo didattico adottato prevede l'utilizzo



Conferenza-spettacolo "Immigrazione. Cambiare tutto"

di Stefano Allievi
presso il Liceo Scientifico "G. Galilei" di Potenza, 4 giugno 2019

guaglianze è possibile costruire una scuola interculturale. Il programma della campagna 2018/2019, iniziata a ottobre 2018, ha riproposto come l'anno precedente il progetto fotografico "Io Sono" di Luisa Menazzi Moretti che include 20 fotografie con le relative storie, il kit didattico per gli insegnanti edito da Giunti e un video di 10 minuti realizzato dall'artista sulla base di un lavoro sviluppato presso alcuni progetti di accoglienza SPRAR della Basilicata.

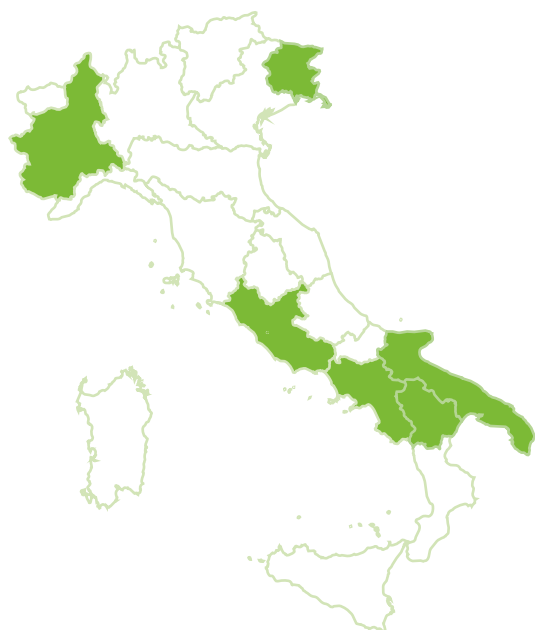
Le fotografie sono ritratti dei rifugiati o richiedenti asilo, accolti nei progetti di accoglienza della Fondazione e dei suoi partner La Coop. Sociale Il Sicomoro e Arci Basilicata, che hanno scelto di farsi ritrarre e narrare le ragioni della loro esperienza di fuga alla ricerca di un futuro migliore.

Attraverso le storie dei protagonisti, raccolti dall'artista sia in italiano che in inglese, e le fotografie, i ragazzi hanno avuto la possibilità di conoscere le esperienze di vita delle singole persone, e di acquisire informazioni sulle tematiche inerenti l'immigrazione, la richiesta di asilo e la realtà dei rifugiati sviluppando un pensiero critico. I volti, gli sguardi, le espressioni, gli stessi vestiti e gli atteggiamenti forniscono elementi interpretativi ed indizi che suscitano l'interesse di chi osserva. Ad ogni foto è poi affiancata la storia della persona ritratta, raccolta direttamente dall'artista nel corso del suo lavoro. Essa consente di comprendere l'esperienza di fuga di queste persone e le ragioni che le hanno spinte a cercare un futuro migliore lontano dal loro Paese.

Gli Istituti scolastici coinvolti per la campagna di sensibilizzazione sono stati i seguenti:

VIGGIANO

Istituto scolastico "G. Peano", dal 16 al 31 gennaio, alla presenza di 19 studenti. La campagna di



TAV. 6 | REGIONI ITALIANE COINVOLTE NELLA CAMPAGNA SCUOLE 2019 / 2020



sensibilizzazione è rientrata nel progetto di alternanza scuola-lavoro in cui gli studenti sono stati formati e hanno fatto da guida ad altri studenti dell'Istituto sulla mostra fotografica "Explorateurs" di Massimo Lovisco. Hanno inoltre incontrato nell'evento finale del progetto Chiara Sambuchi regista del documentario "Princess - contro la tratta" proiettato nel corso dell'iniziativa;

MATERA

Liceo classico e artistico "E.Duni-C.Levi", 25 gennaio, alla presenza di 55 studenti. L'incontro rientra nell'ambito del progetto "Silent Academy" promosso da Fondazione Matera 2019 e coprodotto dalla cooperativa sociale il Sicomoro, e in cui la Fondazione Città della Pace si è occupata di realizzare una campagna all'interno delle scuole per informare e sensibilizzare gli studenti sugli obiettivi e le attività del progetto stesso;

ALTAMURA

Liceo scientifico e linguistico "Federico II di Svevia",



dal 5 al 26 febbraio, alla presenza di 24 studenti. La campagna di sensibilizzazione è rientrata nel progetto di alternanza scuola-lavoro in cui gli studenti sono stati formati e hanno fatto da guida ad altri studenti dell'Istituto sulla mostra fotografica "Explorateurs" di Massimo Lovisco. Hanno inoltre realizzato un evento finale in cui hanno incontrato Thareke Brane presidente del Comitato 3 ottobre. Uno degli incontri tenutisi è rientrato anche nella campagna di sensibilizzazione del progetto "Silent academy" in cui gli studenti si sono recati a Matera e hanno visitato il laboratorio di sartoria realizzato dal sarto gambiano Savane;

ROMA

Istituto statale "V.Gassman", 11-12 febbraio, alla presenza di 48 studenti. La campagna di sensibilizzazione è rientrata nel progetto di alternanza scuola-lavoro in cui gli studenti hanno incontrato la regista Rita Maffei per parlare del progetto teatrale "Human link - Storie di persone in viaggio" e la regista inglese Zoe Lafferty, che ha prodotto il progetto teatrale "Queens of Syria" da cui è stato preso lo spunto;

MARATEA

ISIS "Giovanni Paolo II", 21 febbraio, alla presenza di 144 studenti;

ALTAMURA

Liceo scientifico e linguistico "Federico II di Svevia", 28 febbraio, alla presenza di 115 studenti;



MATERA

Liceo classico e artistico "E.Duni-C.Levi", alla presenza di 45 studenti. L'incontro rientra nell'ambito del progetto "Silent Academy" promosso da Fondazione Matera 2019 con project leader Cooperativa sociale il Sicomoro, e in cui la Fondazione Città della Pace si è occupata di realizzare una campagna all'interno delle scuole per informare e sensibilizzare gli studenti sugli obiettivi e le attività del progetto stesso;

Nell'ambito del concorso per le scuole "Lucania natura madre" promosso da Farbas per promuovere la sostenibilità sia ambientale che sociale e all'interno del quale la Fondazione Città della Pace si è occupata di promuovere la categoria sociale del bando tra gli studenti sono stati poi svolti i seguenti incontri:

BELLA

Istituto comprensivo "M.Pagano", 10 aprile, alla presenza di 30 studenti;

POTENZA

Istituto comprensivo "Giacomo Leopardi", 15 aprile, alla presenza di 23 studenti;

BARILE

Istituto comprensivo "Giovanni XVIII", 17 aprile, alla presenza di 20 studenti;

POTENZA

Istituto comprensivo "Don Milani", 2 maggio, alla presenza di 50 studenti;



MIGRAZIONI-EDU

Inoltre, a partire da questa campagna scuole è stata attivata la piattaforma www.migrazioni-edu.it, che mette a disposizione contenuti accessibili direttamente su internet ed è pensata per i docenti, i dirigenti scolastici, gli alunni e i genitori al fine di facilitare l'accesso e la fruibilità da parte di tutte le componenti scolastiche del materiale didattico ed informativo.

La piattaforma può essere utilizzata autonomamente in aula con gli studenti o con il supporto in remoto degli esperti della Fondazione e permette di diversificare l'attività didattica in base all'età degli alunni, mettendo a disposizione: il kit didattico per i docenti ed i video relativi alla campagna scuole 2019/2020; informazioni di base sul tema delle migrazioni; una sezione con le parole chiave; una sezione risorse con una sitografia con i link ai siti più importanti sul tema dei diritti umani e delle migrazioni; un forum di discussione; una sezione dove possono essere caricati direttamente i materiali prodotti nei laboratori; una sezione archivio con le esperienze ed i materiali delle precedenti campagne scuole e tanto altro ancora.



SUMMER CAMP

Nel 2019 la Fondazione ha organizzato la prima edizione del City of Peace Summer Camp **"Imagine innovative tools for Breaking Stereotypes and Building Dialogue"** tenutasi a Sant'Arcangelo dal 15 al 21 luglio 2019 ed al quale hanno partecipato 15 giovani tra i 18 e i 35 anni proveniente da diverse parti d'Italia e d'Europa.

Il City of Peace Summer Camp è stato un vero e proprio esperimento di piccolo incubatore sociale in grado di far dialogare i partecipanti con il contesto di accoglienza dei rifugiati e di fornire gli strumenti per la costruzione di un confronto costruttivo all'interno della società contemporanea. Il programma è stato diviso in una parte teorica tenuta da esperti della Fondazione e della comunicazione, come le giornaliste Raffaella Cosentino e Sabika Shah Povia, ed attivisti per i diritti umani come Nevia Elezovic che hanno fornito ai partecipanti gli elementi e le conoscenze per leggere e comunicare il fenomeno delle migrazioni con occhi diversi.

Inoltre, i partecipanti hanno avuto modo di mettere in pratica le conoscenze apprese attraverso un workshop di video-making ed editing condotto dalla regista Chiara Sambuchi. Da questo esperimento sono nati 5 brevi video disponibili per la visione sul canale YouTube della Fondazione dove il migrante è stato considerato come portatore di unicità e di nuove opportunità, cercando di rovesciare l'attuale narrativa che ne sottolinea soprattutto la negatività, i pericoli e gli stereotipi e mettendo da parte l'individuo e la sua storia.

Il Summer Camp è stata la prima iniziativa della City of Peace Academy che intende proporsi come un nuovo strumento per la formazione post universitaria.

MARSICO NUOVO E PATERNO

Istituto comprensivo "B. Croce", 7 maggio, alla presenza di 58 studenti.

MARATEA

presso l'Istituto comprensivo "C. Gennari", 8 maggio, alla presenza di 52 studenti;

POTENZA

presso Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" 4 giugno, alla presenza di 300 studenti circa, conferenza-spettacolo "Immigrazione. Cambiare tutto" di e con Stefano Allievi

A ottobre 2019 è invece iniziata la nuova campagna di sensibilizzazione scuole 2018-19 Migrazioni-edu: l'attività didattica svolta prende spunto dal progetto teatrale "Human link. Storie di persone in viaggio" realizzato nel 2018 e prodotto da Fondazione Città della Pace e CSS Teatro Stabile di Innovazione di Udine per la regia di Rita Maffei e che ha unito i rifugiati e le persone delle comunità che li accolgono. Il materiale audiovisivo e le interviste raccolte durante i laboratori teatrali, rappresentano la base delle attività da svolgere con gli studenti e che permetterà loro di approfondire le storie dei rifugiati, conoscere le cause che li spingono a lasciare i loro paesi di origine e facilitare la costruzione di una cultura basata sul

rispetto dei diritti universali dell'uomo.

Al 31 dicembre 2019 il lavoro è stato presentato nei seguenti Istituti scolastici:

BRIGA NOVARESE

Istituto comprensivo G.Pascoli", 25 ottobre, alla presenza di 130 studenti;

BORGOMANERO

Enaip Piemonte, 25 ottobre, alla presenza di 60 studenti;

AVELLINO

Istituto tecnico economico "Luigi Amabile", 5 dicembre, alla presenza di 140 studenti;

POTENZA

Istituto comprensivo "Giacomo Leopardi", 16-17-18 dicembre, alla presenza di 261 studenti;

Pertanto entrambe le campagne scuole hanno visto un coinvolgimento di **14 Istituti scolastici**, di cui **5 extraregionali** (Altamura, Roma, Briga Novarese, Borgomanero, Avellino) e una partecipazione di 1.574 alunni.

Promuoviamo i diritti umani



Nel corso degli anni a partire dal 2012 la Fondazione ha consolidato la sua immagine a livello regionale e nazionale sia attraverso eventi e campagne di sensibilizzazione, sia attraverso strumenti di comunicazione quali i canali social e i mezzi di stampa tradizionale (quotidiani, tv, radio, manifesti).

Tra le novità importanti del 2019, è stata realizzata la piattaforma Migrazioni-edu per l'attività didattica con le scuole, è stata rivista la grafica di parte del materiale informativo cartaceo a seguito della rielaborazione dei valori, della missione, della visione e dello slogan della Fondazione e sono stati realizzati dei video per promuovere e pubblicizzare le campagne di sensibilizzazione per le scuole e per il 5X1000. Segue il dettaglio di tutte le attività di comunicazione svolte.

INFORMAZIONE TELEMATICA TRADIZIONALE E WEB 2.0

Nel corso del 2019 sono state realizzate le seguenti azioni:

SITO INTERNET

Secondo i dati di Google Analytics nel 2019 hanno visitato il sito www.cityofpeace.it 2.454 utenti con 9.767 visualizzazioni di pagina e 3.291 sessioni. Confrontando i dati con il 2018, in cui il numero degli utenti era di 2.323 e sono state rilevate 2.853 sessioni, c'è stato un incremento di 131 utenti (+6%) e 438 sessioni (+15%).

MIGRAZIONI-EDU

A ottobre 2019 è stata attivata la piattaforma

Migrazioni edu che mette a disposizione contenuti accessibili direttamente su internet ed è pensata per i docenti, i dirigenti scolastici, gli alunni e i genitori al fine di facilitare l'accesso e la fruibilità da parte di tutte le componenti scolastiche del materiale didattico ed informativo. Migrazioni-edu già dal primo anno di attività ha fatto registrare più di 17.706 visualizzazioni e contava n. 41 iscritti tra docenti ed esperti in didattica al 31 dicembre 2019.

Per approfondimento si veda nella sezione "Facciamo crescere generazioni consapevoli".

CANALI SOCIAL

La pagina Facebook è il canale social maggiormente utilizzato e aggiornato quotidianamente, insieme ad un gruppo creato attraverso la pagina stessa dal nome "MigrAzioni". Altri canali presenti sono YouTube, Twitter, Instagram. A fine 2019 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

Pagina FACEBOOK

si è passati dai 5.149 del 2018 ai 5.589 del 2019 con un incremento di 440 utenti pari a circa il +9% circa

Pagina TWITTER

rispetto alle 57.000 visualizzazioni dell'anno precedente, le visualizzazioni dei nostri tweet nel 2019 sono state 29.370, mentre i nostri followers sono passati dai 163 del 2018 ai 185 del 2019

Canale YOUTUBE

al 31 dicembre 2019 il canale presenta 79 video caricati (16 in più rispetto all'anno precedente), 39 iscritti (9 in più rispetto allo scorso anno) per

un totale di 1.845 visualizzazioni; in particolare hanno registrato un alto numero di visualizzazioni il video-reportage realizzato da Tg2 Storie "Sharon e Betty" (574 visualizzazioni) e il video realizzato nell'ambito del City of Peace Summer Camp "La storia di Rizq" (258 visualizzazioni).

DATABASE E NEWSLETTER

Nel corso del 2019 il database è stato rivisto e aggiornato. All'inizio dell'anno contava 1032 contatti; ad aprile è stata fatta una revisione, riorganizzazione e segmentazione di tutto il database eliminando alcuni contatti, pertanto al 31 dicembre 2019 i contatti del database sono 1007. Sono stati eliminati 80 contatti e se ne sono comunque aggiunti 69, di cui 34 sono fuori regione e internazionali. Al netto dell'intervento di riordino i dati sono rimasti sostanzialmente invariati. Riguardo alla provenienza dei contatti, 418 sono della Basilicata, 82 fuori regione, 9 sono internazionali e 498 di provenienza non determinata.

Per quanto riguarda la newsletter, nel corso del 2019 ne sono state inviate complessivamente 7 a circa 600 contatti del database.

INFORMAZIONE TRADIZIONALE - MATERIALE INFORMATIVO CARTACEO E GADGET

Nel 2019 si è continuato ad utilizzare come materiale informativo la brochure formato A4 e il flyer 10x21 sia nella versione in italiano che in inglese, realizzati nel 2016. La nuova brochure sarà realizzata nel corso del 2020.

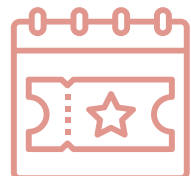
È stata realizzata l'edizione 2018 del Bilancio Sociale stampato in 80 copie e divulgato presso scuole, aziende, istituzioni e opinion leaders che sono ormai

in contatto con la Fondazione da diversi anni.

In occasione degli eventi realizzati nel corso del 2019, sono stati prodotti:

- » n.12 fotografie formato 50x75, n.1 pannello formato 50x75 biografia autore e n.3 pannelli formato 50x70 con disegni bambini realizzati per la mostra fotografica "Un mondo a parte: l'inferno di Moria. La vita in un campo profughi" del fotoreporter Salvatore Cavalli;
- » n.1500 cartoline formato 10X15, n.20 locandine formato A3 realizzate in occasione della campagna del 5x1000;
- » n.5 manifesti formato 600X300 e n.50 manifesti formato 100X70, materiale di comunicazione per il Web (banner Social Network, locandina, ecc.) realizzati in occasione delle iniziative della giornata mondiale del rifugiato;
- » n.10 manifesti A3, n.50 shoppers con logo e slogan fondazione, n.500 etichette adesive con logo Fondazione, n.500 etichette adesive con slogan Fondazione realizzate come materiale di comunicazione e diffusione per il City of Peace Summer Camp MigrAction 2019;
- » n.4000 biglietti da visita, n.4 rollup formato 85x200 in italiano e inglese, n.1 bandiera con logo e slogan Fondazione realizzate come materiale di comunicazione e diffusione per le attività della Fondazione inerenti al nuovo Piano Strategico 2019 – 2021;
- » n.30 manifesti 100X70, n.2 rollup formato 150X200, materiale di comunicazione per il Web (banner Social Network, locandina, ecc.) in occasione delle iniziative di Pax Mater;

» n.70 stampe artistiche realizzate in occasione delle festività natalizie.



INFORMAZIONE MULTIMEDIALE

Nel corso del 2019 sono stati realizzati prodotti multimediali per promuovere campagne di sensibilizzazione ed iniziative.

Si tratta di materiale multimediale che sarà utilizzato anche nel corso dei prossimi anni per promuovere l'immagine e i valori della Fondazione. In particolare, sono stati realizzati 10 video per le attività didattiche della campagna scuole Migrazioni-edu 2019-20, 2 video per la campagna di promozione 5X1000 e 6 video realizzati dai partecipanti del City of Peace Summer Camp 2019

CAMPAGNE PERIODICHE ED EVENTI

Nel corso del 2019 sono stati realizzati molteplici iniziative, proiezioni, mostre e seminari sia organizzati dalla Fondazione, sia eventi a cui la Fondazione stessa ha partecipato. L'obiettivo è sempre quello di sensibilizzare e informare il pubblico sulla realtà dei rifugiati in Italia, sul tema dei diritti umani e sul fenomeno delle migrazioni in generale, con lo scopo di contrastare una visione negativa troppo spesso fornita dai mass media e garantire dunque una corretta informazione. Di seguito i principali eventi organizzati:

30 gennaio

Potenza spazio Scambiologico proiezione del documentario "Princess – contro la tratta" per la regia di Chiara Sambuchi;

16 marzo

Bologna inaugurazione mostra fotografica di Salvatore Cavalli "Un mondo a parte: l'inferno di Moria. La vita in un campo profughi". Il 22 marzo si è tenuto sempre a Bologna l'incontro "Un giorno sarò ciò che voglio: non profughi solo uomini, donne, bambini e bambine" promosso dall'Associazione Amici di Magù



Onlus e con il patrocinio del Comune di Bologna Quartiere Santo Stefano, al quale hanno partecipato anche l'attivista dei diritti umani Nawal Soufi, l'europarlamentare Elly Schlein, Riccardo Gatti di Open Arms;

18 marzo

Matera Cda della Fondazione Città della Pace 2 maggio Taranto partecipazione ad un convegno organizzato nell'ambito del festival "Taranto due mari di libri".

Nell'ambito di "Migrazioni. Giornata mondiale del rifugiato 2019", organizzato da Fondazione Città della Pace insieme ad Arci Basilicata, Cooperativa Sociale Il Sicomoro e Associazione Tolbà, sono state realizzate le seguenti manifestazioni:

17 maggio

Potenza Pucceria Assurd inaugurazione mostra fotografica Olive grasse di Livia Cozzolino e aperitivo solidale;

21 maggio

Roma sede FAO incontro tra la Rettrice dell'Università degli Studi di Basilicata Aurelia Sole, il Presidente della Regione Basilicata Vito Bardi e il Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus

24 maggio

Potenza Museo Archeologico Nazionale della Basilicata Palazzo Loffredo "Sotto lo stesso manto Silent Academy" presentazione degli abiti realizzati nel laboratorio di sartoria dal maestro rifugiato Savane Ibrahim a cura della Cooperativa Sociale Il Sicomoro project leader di Matera 2019;



4 giugno

Potenza Liceo Scientifico Statale "Galileo Galilei" conferenza-spettacolo "Immigrazione. Cambiare tutto" di e con Stefano Allievi;

13 giugno

Sant'Arcangelo campo comunale Andrea Esposito "Diamo un calcio al razzismo" torneo di calcio a 5 antirazzista organizzato in collaborazione con la UISP;

19 giugno

Potenza Pinacoteca provinciale inaugurazione mostra fotografica "Un mondo a parte: l'inferno di Moria - la vita in un campo profughi" di Salvatore Cavalli ed incontro con il fotoreporter

21 giugno

Pietragalla Biblioteca comunale e 28 giugno San Giorgio di Pietragalla Centro direzionale, ludoteca interculturale e presentazione del progetto Uno per tutti, tutti per uno... growing together"

15/23 settembre

PAX MATER;

15 ottobre

Potenza sala del Consiglio Provinciale partecipazione al seminario "I traumi psicologici derivanti dalla violazione dei diritti umani: il caso dei rifugiati" organizzato dall'Ordine degli Psicologi Basilicata;

24 ottobre

Briga Novarese sala consiliare del Comune inaugurazione mostra fotografica di Salvatore Cavalli "Un mondo a parte: l'inferno di Moria. La vita in un campo profughi";

21 novembre

Modena spazio espositivo Tunnel inaugurazione mostra fotografica di Salvatore Cavalli "Un mondo a parte: l'inferno di Moria. La vita in un campo profughi";

21 dicembre

Potenza Teatro Piccolo Principe spettacolo teatrale "Storie di persone in viaggio" per la regia di Rita Maffei realizzato con i rifugiati dei progetti SPRAR/SIPROIMI e gli abitanti delle comunità locali che li accolgono.



PAX MATER

Nel 2019 Matera per una settimana è stata la principale sede europea per il dialogo interreligioso per la pace in occasione del 21 settembre, giornata internazionale della Pace istituita nel 1981 dalle Nazioni Unite.

Dalla convinzione che la pace non è solo mera assenza di conflitti, ma un'attività complessa di riconoscimento e conciliazione dei contrasti attraverso gli strumenti del dialogo e del confronto, nasce l'idea di **PAX MATER / MADRE PACE / MOTHER PEACE**: una settimana di seminari, convegni, mostre, spettacoli, riflessioni attraverso due importanti manifestazioni.

Il **Summit Europeo ebraico islamico** svoltosi tra il 16 e il 17 settembre 2019 a Matera, organizzato dal Muslim Jewish Leadership Council (MJLC), su invito del Premio Nobel per la Pace e Presidente della Fondazione Città della Pace Betty Williams, in quanto Capitale Europea della Cultura 2019. Il Summit ha visto la partecipazione di circa 29 leader religiosi provenienti da tutta Europa con l'intento di nutrire il dialogo interreligioso come unica reale garanzia per costruire una convivenza pacifica. Al termine dell'incontro i leader religiosi hanno, infatti, sottoscritto la Carta di Matera, un documento nel quale esortano i leader religiosi, politici, le istituzioni Europee a porre la libertà, la giustizia, il rispetto e la pluralità al centro della loro visione di una società europea stabile e coesa.

Mentre, la seconda manifestazione dal titolo **Sud Earth**, è stata un vero e proprio festival multiculturale di danza, teatro e musica, organizzato con ARCI Basilicata, l'Associazione Culturale Krikka, il CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, l'ASD Rionero in Arte.

Gli spettacoli in programma, hanno coinvolto i rifugiati ospiti dei progetti SPRAR della Provincia di Potenza, della Città di Matera e del Comune di Pietragalla, secondo questo programma:

il 19 settembre è andato in scena lo spettacolo di danza dal titolo "Zorba il Greco" realizzato da ASD Rionero in Arte, con la compagnia Danzaimmaginazione e i costumi di scena realizzati dai rifugiati accolti dalla Coop. Sociale il Sicomoro con MEST;

il 21 settembre è stata invece la volta della prima nazionale dello spettacolo teatrale "Storie di persone in viaggio" prodotto dal CSS Udine insieme a Fondazione Città della Pace ed ARCI Basilicata che annovera tra gli attori rifugiati e giovani delle comunità di accoglienza;

il 22 settembre a conclusione della manifestazione è stato presentato il brano "We are one" scritto e prodotto da Krikka Reggae insieme ai rifugiati accolti nei progetti di Arci Basilicata ed il concerto di Enzo Avitabile e i Bottari.



USCITE SUI MEDIA

Per tutti questi eventi è stata realizzata una specifica comunicazione, con diffusione dei comunicati stampa alle principali testate giornalistiche locali e nazionali, divulgazione attraverso la pagina Facebook e prodotta una rassegna stampa dettagliata.

Si riporta di seguito la rassegna stampa degli eventi sopra indicati che include sia le principali uscite sulla stampa che quelle sulle televisioni e sulle testate on line.

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "PRINCESS - CONTRO LA TRATTA" CON LA REGIA DI CHIARA SAMBUCHI - POTENZA

BUONGIORNO REGIONE

1 febbraio 2019

TG3 BASILICATA

31 gennaio 2019 edizione delle 19,30

TRMH24

31 gennaio 2019

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA DI SALVATORE CAVALLI "UN MONDO A PARTE: L'INFERNO DI MORIA. LA VITA IN UN CAMPO PROFUGHI - BOLOGNA

SASSILIVE

22 marzo 2019 - Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata e Associazione bolognese Amici di Magù presentano la mostra fotografica "Un mondo a parte: l'inferno di Moria - la vita in un campo profughi" di Salvatore Cavalli.

AGENZIA DIRE

21 marzo 2019 - Foto e camere d'aria per raccontare "l'inferno di Moria". A Bologna il reportage di Salvatore Cavalli

MATERA CDA DELLA FONDAZIONE CITTÀ DELLA PACE

LA SIRITIDE

19 marzo 2019 - a Matera il Cda della Fondazione

Città della Pace per i Bambini Basilicata

BASILICATANET

19 marzo 2019 - A Matera si è tenuta la riunione della Fondazione Città della Pace

SASSILIVE

19 marzo 2019 - a Matera il Cda della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata

LA NUOVA DEL SUD

20 marzo 2019 - Una nuova abitazione per la pace

INCONTRO TRA LA RETTRICE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BASILICATA AURELIA SOLE, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE BASILICATA VITO BARDI E IL PREMIO NOBEL PER LA PACE MUHAMMAD YUNUS

ANSA BASILICATA

21 maggio 2019 - Unibas: laurea honoris causa a Yunus

BASILICATANET

21 maggio 2019 - Bardi e Sole incontrano a Roma il Premio Nobel Muhammad Yunus

WWW.REGIONE.BASILICATA.IT

21 maggio 2019 - Bardi e Sole incontrano a Roma il premio Nobel Muhammad Yunus

WWW.TG24.SKY.IT

21 maggio 2019 - Il premio Nobel con la rettrice Sole e il governatore Bardi

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

22 maggio 2019 - Il "social business" di Yunus sbarca in Basilicata. Accordo tra Unibas, Città della Pace e premio Nobel

IL MATTINO DI FOGGIA

22 maggio 2019 - Bardi e la Rettrice Sole incontrano il "banchiere dei poveri" Yunus

MIGRAZIONI. GIORNATA MONDIALE DEL RIFUGIATO 2019

LA REPUBBLICA NAPOLI

15 maggio - Potenza dal 17 maggio al 30 giugno il programma di eventi per la giornata del rifugiato

SASSILIVE

15 maggio - Migrazioni Giornata mondiale del rifugiato dal 17 maggio al 30 giugno 2019 a Matera, Potenza, Sant'Arcangelo e Pietragalla

BASILICATENET

15 maggio 2019 – Al via a Potenza mostra fotografica "Olive grasse"

LA SIRITIDE

16 maggio 2019 – Giornata del Rifugiato. A Potenza la mostra fotografica "Olive grasse"

BASILICATENET

22 maggio 2019 – Integrazione: a Potenza venerdì l'evento "Sotto lo stesso manto"

TRM

22 maggio 2019 – Matera 2019: in mostra a Potenza gli abiti della "Silent Academy" de "il Sicomoro"

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

24 maggio 2019 Sotto lo stesso manto. Con Silent Academy la moda diventa un incontro tra i popoli

BASILICATENET

3 giugno 2019 – Migrazioni 2019: conferenza "Immigrazione. Cambiare tutto"

IL QUOTIDIANO DEL SUD

4 giugno 2019 – Conferenza spettacolo sull'immigrazione con Stefano Allievi

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

4 giugno 2019 Si discute di immigrazione al Liceo Galilei di Potenza

LA NUOVA DEL SUD

4 giugno 2019 – Al liceo Galilei conferenza "Immigrazione. Cambiare tutto" con il professore Stefano Allievi

LA SIRITIDE

18 giugno 2019 – Potenza mostra fotografica di Salvatore Cavalli

IL ROMA

19 giugno 2019 – Quel mondo a parte raccontato da Cavalli

IL QUOTIDIANO DEL SUD

19 giugno 2019 – "La vita in un campo profughi" Ecco cos'è l'inferno di Moria

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

19 giugno 2019 – Le fotografie di Cavalli sull'inferno di Moria "Un mondo a parte"

**CITY OF PEACE SUMMER CAMP MIGRATION
IMAGINE INNOVATIVE TOOLS FOR BREAKING STEREOTYPES AND BUILDING DIALOGUE – SANT'ARCANGELO**

WWW.ECDPEACE.ORG

20 maggio 2019 – City of Peace Summer Camp 2019

LA SIRITIDE

12 luglio 2019 – City of Peace Summer Camp Sant'Arcangelo 15 -21 luglio

WWW.TG24.SKY.IT

Migrazioni. un nuovo modo di raccontare

ANSA BASILICATA

12 luglio 2019 – Migrazioni. Un nuovo modo di raccontare

WWW.BASILICATANOTIZIE.COM

15 luglio 2019 – A Sant'Arcangelo il City of Peace Summer Camp 2019

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

15 luglio 2019 – Il Summer Camp solidale oggi a Sant'Arcangelo

LA NUOVA DEL SUD

15 luglio 2019 – City of peace Summer Camp a Sant'Arcangelo

PAX MATER, SUMMIT EUROPEO EBRAICO ISLAMICO – SUD EARTH FESTIVAL – GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA PACE 2019 – MATERA

ANSA BASILICATA

17 settembre 2019 – Matera è anche capitale della Pace

ANSA BASILICATA

17 settembre 2019 – A Matera sinagoga più antica d'Europa

MATERALIFE

17 settembre 2019 – Matera luogo di dialogo inter-religioso

WWW.COMUNE.MATERA.IT

A Matera la sinagoga più antica d'Europa. Il luogo rupestre sorge nel Caveoso

WWW.GIORNALEMIO.IT

17 settembre 2019 – Shalom, Salam, Pace a tutti per Pax Mater

WWW.RADIOSENISECENTRALE.IT

17 settembre 2019 – Matera è anche capitale della pace

WWW.TG24.SKY.IT

17 settembre – Matera è anche capitale della pace

WWW.TRMTV.IT

17 settembre 2019 – Scoperta a Matera una delle sinagoghe più antiche d'Europa

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

18 settembre 2019 – Pax Mater la città dei Sassi capitale della pace

WWW.FANPAGE.IT

18 settembre 2019 – A Matera scoperta la sinagoga più antica d'Europa : "C'è prima della nascita di Cristo"

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

19 settembre 2019

Matera la conferma di due rabbini: qui la sinagoga più antica d'Europa

IL MESSAGGERO VENETO

23 settembre 2019 – Storie di persone in viaggio Rita Maffei porta in scena i rifugiati

SASSILIVE

23 settembre 2019 – Enzo Avitabile e i Bottari, Krikka Reggae e "Lucania no borders" nel parco del castello Tramontano conclude a Matera il Festival Sud Earth: report e foto

SASSILIVE

23 settembre 2019 – Spettacolo teatrale "Storie di persone in viaggio" per il Sud Earth Festival nel complesso le Monacelle di Matera: report e foto

TRMH24

17 settembre 2019

TRMH24

22 settembre 2019

TRMH24

23 settembre 2019

TG3 BASILICATA

23 settembre 2019

PARTECIPAZIONE AL SEMINARIO "I TRAUMI PSICOLOGICI DERIVANTI DALLA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI: IL CASO DEI RIFUGIATI" ORGANIZZATO DALL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI BASILICATA – POTENZA

BASILICATA24

16 ottobre 2019 – I traumi psicologici derivanti dalla violazione dei diritti umani. Un seminario a Potenza

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA DI SALVATORE CAVALLI "UN MONDO A PARTE: L'INFERNO DI MORIA. LA VITA IN UN CAMPO PROFUGHI" – BRIGA NOVARESE

FREE NOVARA

28 ottobre 2019 – Un mondo a parte: l'inferno di Moria. La vita in un campo profughi

INAUGURAZIONE MOSTRA FOTOGRAFICA DI SALVATORE CAVALLI "UN MONDO A PARTE: L'INFERNO DI MORIA. LA VITA IN UN CAMPO PROFUGHI" – MODENA

MODENATODAY

28 novembre 2019 – Vivere nell'inferno di Moria. Inaugura la mostra del fotoreporter Cavalli

Ricerchiamo risorse



Nel corso del 2019 si è proceduto alla revisione del piano di fundraising e del piano di comunicazione così come già previsto nel precedente piano strategico e come confermato nell'Azione 1.1. del piano strategico redatto ed approvato ad inizio 2019.

Partendo da alcuni casi concreti come la campagna per il 5x1000 e la ridefinizione della linea grafica, con il supporto degli esperti contrattualizzati si è definito come reimpostare la strategia di comunicazione e di fundraising realizzando le prime azioni e contemporaneamente definendo la struttura delle li-

nee guida integrate per le attività di comunicazione e fundraising che sono state completate a marzo 2020. Nel 2019 si sono quindi realizzate le seguenti attività di fundraising:

- » campagna 5x1000 rivista;
- » revisione del data base dei contatti;
- » realizzazione dei materiali di base per la nuova linea grafica;
- » pianificazione e realizzazione delle attività di fund raising parallele alle maggiori iniziative (e.g. Summer Camp e Pax Mater, campagna scuole e giornata mondiale del rifugiato). Si è proseguito anche nel 2019 con la



partecipazione a progetti finalizzata all'acquisizione di risorse con i seguenti progetti:

- » Silent Academy, progetto finanziato nell'ambito del programma degli eventi di Matera 2019 con il Project Leader Coop. Sociale Il Sicomoro;
- » Locomotive for Migrants, progetto candidato al bando AMIF insieme ad un ampio partenariato internazionale ed inviato per la valutazione a gennaio 2020.

i Contributi ricevuti per i progetti dell'ex Alternanza scuola lavoro (PCTO) ed per il Progetto della Silent Academy per un totale di circa 10.000 euro

Oltre a queste voci sono state anche inserite due voci non incluse nel bilancio perché non erogate in termini finanziari, ma che sono state stimate e monetizzate, e che si riferiscono all'attività dei volontari ed ai cofinanziamenti in servizi.

Per la realizzazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, durante le iniziative di PAX Mater, durante il Summer Camp e per la campagna scuole sono stati coinvolti i volontari che hanno sviluppato attività per 90 ore complessive. Considerando la qualifica elevata richiesta dalle prestazioni svolte (incontri con gli studenti, predisposizioni di materiali per la stampa, elaborazione di piccoli progetti di promozione, etc.) ed un costo orario di almeno 12 euro lordo si può quantificare un valore stimabile prudenzialmente in circa 1.080,00 euro. La Provincia di Potenza ha poi messo a disposizione la Pinacoteca Provinciale per la realizzazione della mostra fotografica di Salvatore Cavalli "L'inferno di Moria" dal 19 giugno al 3 luglio per 15 giorni e per un costo stimato di 1.572,00 euro.

In definitiva nel 2019, come si evince dalla tabella sotto riportata, attraverso l'attività di fundraising sono stati raccolti 25.171,34, con un incremento del 28% circa rispetto all'anno precedente.

RISULTATI DELLE AZIONI DI FUNDRAISING REALIZZATE NEL 2019

Nell'ambito della riorganizzazione del fundraising nel 2019 si provvede ad allineare i risultati del fundraising con quanto riportato nel bilancio consuntivo distinguendo le contribuzioni derivanti dalle attività di fundraising specificamente riportate nel bilancio sotto le voci "Donazioni e lasciti testamentari", "Contributi 5x1000" e "contributi in conto esercizio sostenitori", che ammontano complessivamente ad € 13.000 circa dalle altre contribuzioni non riportate in bilancio in queste voci. Ci sono voci che sono comunque iscritte nel bilancio consuntivo ma sotto altre voci quali i Contributi ricevuti per il Summer Camp (borse di studio, etc.),

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019	€
CONTRIBUTI IN BILANCIO SOTTO VOCE ALTRI CONTRIBUTI DI SOSTENITORI E SPONSOR	
5x1000	1.500,00
Sostenitori ex art. 7 statuto	10.000,00
Contributi volontari	1.528,43
TOTALE	13.028,00
ALTRI CONTRIBUTI DA PROGETTI ED INIZIATIVE	
Contributi Summer Camp	5.250,00
Contributi Ex Alternanza Scuola Lavoro (PCTO)	1.050,00
Progetto Silent Academy	3.713,34
Cofinanziamento Provincia di Potenza	1.050,00
Attività Realizzate dai volontari	1.080,00
TOTALE	12.143,34
TOTALE	25.171,34

TAB 2 | CONTRIBUTIONI PER ATTIVITÀ DI FUNDRAISING SVOLTE NEL 2018

LE NOSTRE RISORSE



Il bilancio



In questo capitolo sono elaborati i dati del bilancio di esercizio consuntivo approvato per l'anno 2019 e sono messi in relazione i dati finan-

ziari con gli effetti economici e sociali determinati dall'impiego delle risorse nel corso dell'anno di riferimento con la determinazione del valore aggiunto e della ricchezza distribuita.

ENTRATE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Entrate statutarie e da erogazioni di Enti	€ 45.000,00	€ 90.000,00	€ 71.980,00	€ 80.000,00
Altri contributi di sostenitori e sponsor	€ 15.970,00	€ 1.036,26	€ 12.962,00	€ 13.028,43
Entrate da progetti (SIPROIMI - CAS)	€ 124.588,16	€ 127.026,12	€ 170.354,00	€ 167.590,43
Altro	€ 18.328,53	€ 4.303,78	€ 33.158,00	€ 4.877,36
TOTALE	€ 203.886,69	€ 222.366,16	€ 288.454,00	€ 265.496,22
USCITE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Risorse umane	€ 125.874,00	€ 120.137,00	€ 152.662,00	€ 149.319,00
Gestione ospiti	€ 798,00	€ 2.835,80	€ 19.168,00	€ 25.483,00
Comunicazione ed eventi	€ 18.973,00	€ 17.837,00	€ 30.287,00	€ 55.291,00
Oneri fiscali	€ 3.216,00	€ 3.386,00	€ 5.071,00	€ 4.533,00
Interessi passivi	€ 1.897,00	€ 2.238,00	€ 3.314,00	€ 3.386,00
Beni ad utilità pluriennale	€ 5.134,00	€ 6.247,00	€ 9.002,00	€ 13.934,00
Gestione immobili	€ 33.332,00	€ 29.733,00	€ 17.443,00	€ 13.798,00
Spese di gestione	€ 14.507,00	€ 36.794,00	€ 18.560,00	€ 15.017,00
Sopravvenienze passive e fondo rischi			€ 27.713,00	€ 834,00
TOTALE	€ 203.731,00	€ 219.207,80	€ 283.220,00	€ 281.595,00
RISULTATO GESTIONALE	€ 155,69	€ 3.158,36	€ 5.234,00	-€ 16.098,78

TAB 3 | BILANCI DI ESERCIZI PLURIENNALI SINTETICI 2016 - 2019

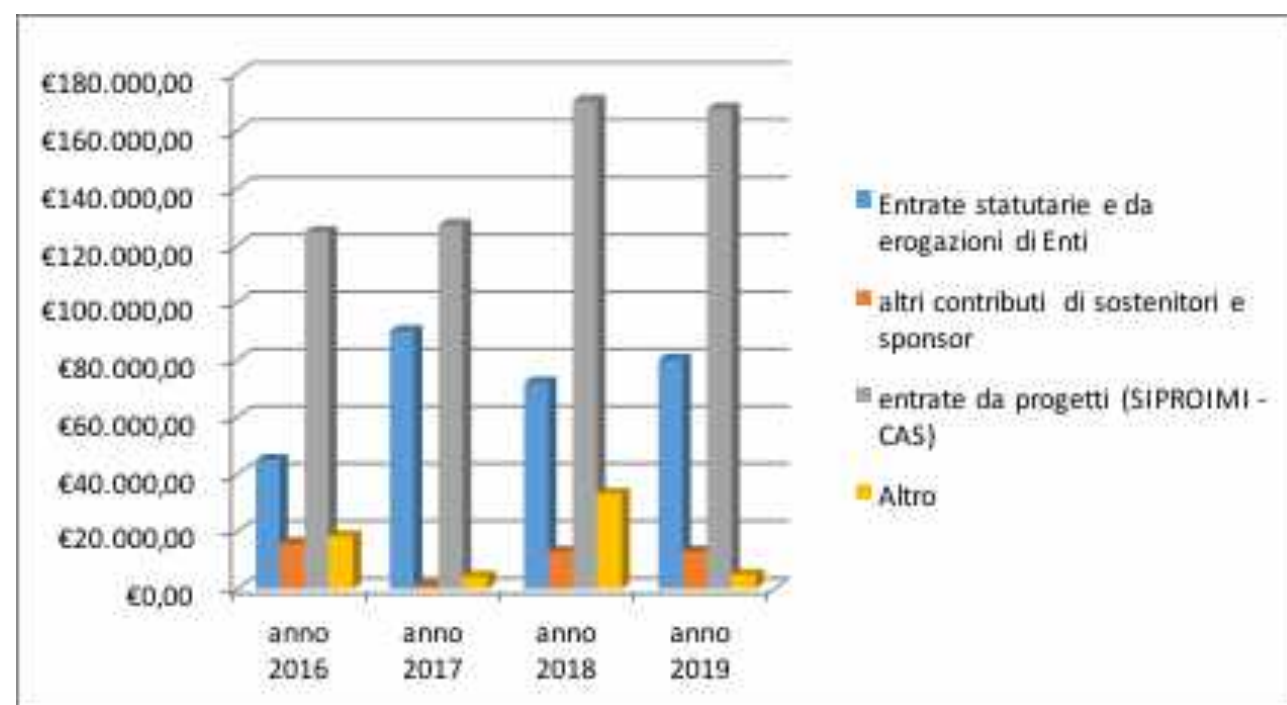
ENTRATE

Di seguito il grafico evidenzia come sia rimasta sostanzialmente immutata la struttura delle entrate (a parte la voce "altro" che nel 2018 aveva registrato importanti sopravvenienze attive) rispetto all'anno precedente con un lieve ridimensionamento percentuale di tutte le voci. Le entrate maggiori derivano dai progetti di accoglienza SPRAR/SIPROIMI in corso e del primo trimestre dei progetti CAS terminati a marzo 2019. Pur in un quadro di stabilità si evidenzia come la struttura delle fonti di entrata nel 2019 rimane squilibrata nella ripartizione tra le tre fonti principali: progetti, contributi privati, contributi pubblici. Per conseguire una perequazione delle fonti di entrata permane quindi la necessità di incrementare le contribuzioni private non direttamente vinco-

late alla realizzazione di progetti ma, più in generale, all'attuazione del piano di attività annuale che ricomprenda anche i costi della struttura amministrativa.

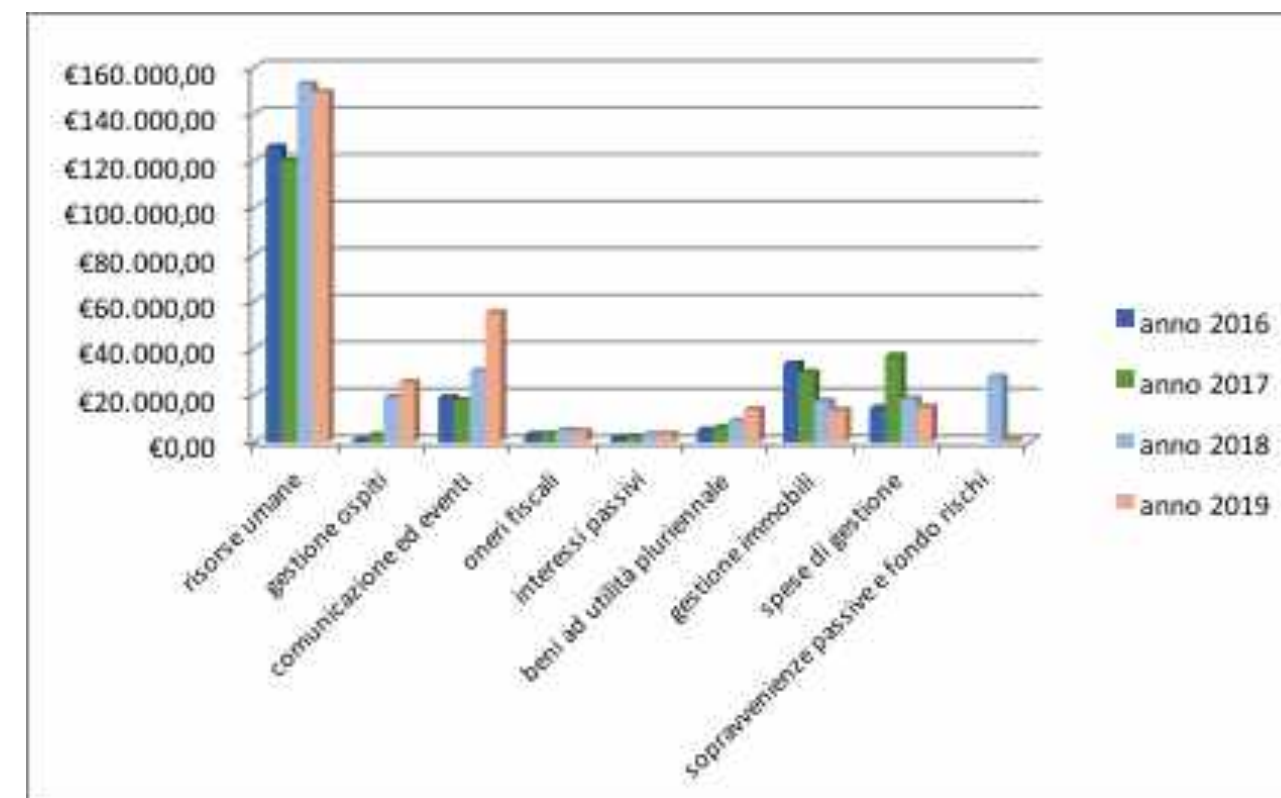
USCITE

A fronte di un ridimensionamento delle entrate (- € 22.957,78) dovuta al venir meno ad inizio anno delle risorse previste per i CAS, anche le spese sono state ridimensionate ma con importi appena inferiori (- € 1.625,00). Tale situazione ha generato un risultato di esercizio negativo di circa 16 mila euro dovuto alla circostanza non prevedibile della chiusura dei progetti CAS nel primo trimestre 2019. Tale disavanzo è stato coperto interamente con il patrimonio attivo accumulato nel corso degli anni.



TAV 7 | BILANCI DI ESERCIZIO PLURIENNALI SINTETICI 2016/19 - STRUTTURA DELLE ENTRATE

TAV 8 | BILANCI DI ESERCIZIO PLURIENNALI SINTETICI 2016/19 - STRUTTURA DELLE USCITE



STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale si rileva che la consistenza dell'attivo ammonta a circa 228 mila euro; il patrimonio netto a circa € 111 mila e si è ridotto rispetto a quello dell'anno precedente per coprire il disavanzo di gestione. Nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

ATTIVO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Entrate statutarie e da erogazioni di Enti	€ 45.000,00	€ 90.000,00	€ 71.980,00	€ 80.000,00
Altri contributi di sostenitori e sponsor	€ 15.970,00	€ 1.036,26	€ 12.962,00	€ 13.028,43
Entrate da progetti (SIPROIMI - CAS)	€ 124.588,16	€ 127.026,12	€ 170.354,00	€ 167.590,43
Altro	€ 18.328,53	€ 4.303,78	€ 33.158,00	€ 4.877,36
TOTALE ATTIVO	€ 203.886,69	€ 222.366,16	€ 288.454,00	€ 265.496,22
PASSIVO	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Risorse umane	€ 125.874,00	€ 120.137,00	€ 152.662,00	€ 149.319,00
Gestione ospiti	€ 798,00	€ 2.835,80	€ 19.168,00	€ 25.483,00
Comunicazione ed eventi	€ 18.973,00	€ 17.837,00	€ 30.287,00	€ 55.291,00
Oneri fiscali	€ 3.216,00	€ 3.386,00	€ 5.071,00	€ 4.533,00
TOTALE	€ 203.731,00	€ 219.207,80	€ 283.220,00	€ 281.595,00
TOTALE PASSIVO	€ 155,69	€ 3.158,36	€ 5.234,00	-€ 16.098,78

TAB 4 | BILANCI DI ESERCIZI PLURIENNALI SINTETICI

Le considerazioni che emergono dalla situazione contabile sono dunque così sintetizzabili:

Si rileva una contrazione delle entrate pari a circa - 6% ed una conseguente, se pur non proporzionale, ridimensionamento delle spese. Tale situazione è dovuta alla improvvisa cessazione della partecipazione ai progetti CAS per cause esterne non prevedibili (entrata in vigore di nuove norme e conseguente revisione dei contratti in essere senza preavviso da parte delle Prefetture di Potenza e Matera) ed ha comportato un mancato incasso di circa 30.000 euro che si è provveduto a mitigare, se pur parzialmente, nel corso dell'anno. Inoltre è da evidenziare che:

» come previsto nel 2018, grazie alle azioni messe in campo negli anni precedenti, si è registrato un lieve incremento del fundraising (che passa dal 4% al 5% delle entrate) grazie all'adesione come sostenitori di due nuovi soggetti come previsto all'art. 7. Questo è frutto del lavoro svolto anche nell'anno precedente ed è un risultato rilevante perché l'adesione dei sostenitori prevede una contribuzione annuale e non una tantum. Considerando la crucialità dei contributi privati per l'equilibrio fra le fonti, nel 2019 si è proceduto a predisporre le nuove linee guida per le attività di comunicazione e fundraising.

» Permane un ritardo nella corresponsione delle quote di alcuni fondatori ma, come riportato, nel 2019 sono proseguite le procedure per risolvere in modo sostanziale la situazione sia attraverso un conferimento di un immobile da parte del WCCC Italia, sia attraverso il ripiano del debito pregresso da parte della Commissione Straordinaria del Comune di Scanzano Jonico.

Per continuare a perseguire la strategia di consolidamento e di crescita della Fondazione e per adempiere in modo adeguato ai nuovi obblighi normativi nel prossimo triennio si dovrà quindi ancora rafforzare il bilancio della Fondazione ed è dunque indispensabile conseguire:

- » un riequilibrio sostanziale delle tre principali fonti di entrata aumentando le contribuzioni pubbliche e le contribuzioni private in modo da avvicinarle al livello raggiunto dalle risorse derivanti dai progetti che si prevede subiranno una riduzione in base ai nuovi scenari normativi;
- » il riequilibrio definitivo della situazione debitoria dei fondatori che ancora non hanno versato le quote statutarie.

Il valore aggiunto



Analogamente a quanto fatto per il bilancio sociale 2018 si è provveduto a riclassificare il bilancio per evidenziare l'impatto sugli stakeholders ed al fine di illustrare il totale della "ricchezza" pervenuta alla Fondazione, al netto delle spese sostenute per il mero funzionamento della struttura, e dunque definibile come "ricchezza da distribuire".

Viene inoltre evidenziata anche la distribuzione di tale "ricchezza" nelle diverse attività realizzate e la distri-

buzione a favore dei diversi stakeholders.

Poiché la Fondazione è un soggetto no profit e svolge prevalentemente attività erogativa, sono stati individuati i seguenti criteri di riclassificazione al fine di individuare l'entità della ricchezza distribuita e come essa è stata distribuita:

- » l'analisi della struttura delle entrate, finalizzata a verificare la capacità di attrarre finanziamenti da enti pubblici e da privati (fund-raising),

TAB 5 | RICCHEZZA DISTRIBUITA

	ANNO 2018	ANNO 2019	2018 %	2019 %
PROVENTI DA				
contributi su progetti e contratti con enti pubblici	170.354	167.590	59%	60%
entrate statutarie e contributi da fondatori	71.980	80.000	25%	28%
raccolta fondi e contributi da altri	12.962	13.028	4%	5%
altre attività	33.158	4.877	11%	2%
DISAVANZO DI ESERCIZIO		16.099	0%	6%
TOTALE PROVENTI	288.454	281.595	100%	100%
meno oneri amministrativi				
costo del personale amministrativo	15.222	25.493		
collaborazioni e consulenze	17.389	16.300		
godimento beni di terzi				
costi di funzionamento	2.442	2.651		
ammortamenti	1.610	1.843		
altri oneri	28.223	979		
TOTALE ONERI AMMINISTRATIVI	64.886	47.266		
ONERI FINANZIARI	3.314	3.386		
ONERI AMMINISTRATIVI + ONERI FINANZIARI	68.200	50.652	24%	18%
RICCHEZZA DA DISTRIBUIRE	220.254	230.943	76%	82%
	288.454	281.595	100%	100%
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA				
risorse erogate ai beneficiari	5.570	3.410	3%	1%
costi per residenze e di funzionamento	31.644	36.503	14%	16%
costo del personale	120.051	107.526	55%	47%
comunicazione	30.287	55.291	14%	24%
altri oneri	22.397	23.680	10%	10%
imposte	5.071	4.533	2%	2%
AVANZO DI ESERCIZIO	5.234		2%	0%
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	220.254	230.943	100%	100%

nonché di concorrere ai bandi di finanziamento per progetti;

- » l'analisi della struttura della spesa, finalizzata ad interpretare la destinazione delle risorse ottenute, individuando il consumo di risorse per il mantenimento della struttura e quello effettivamente impegnato nei progetti a favore della comunità degli stakeholder, con adeguata considerazione del contributo del volontariato.

I costi amministrativi di funzionamento sono sostanzialmente stabili in termini assoluti ma diminuiscono

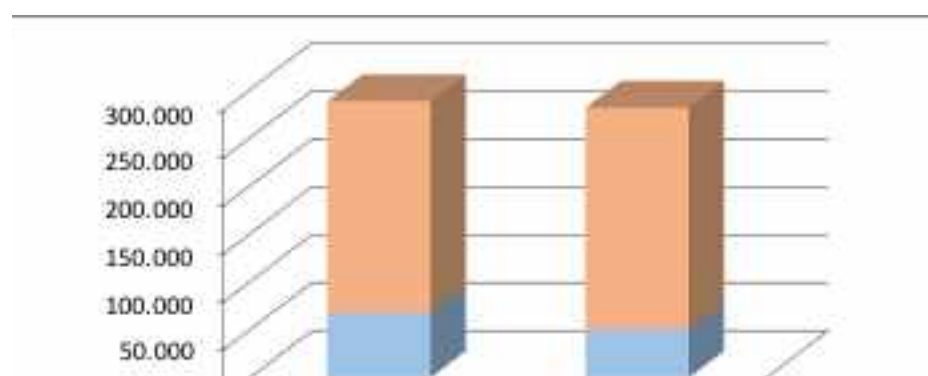
sensibilmente in termini percentuali (dal 24 al 18 per cento rispetto all'anno precedente).

La ricchezza distribuita ha un quadro sensibilmente migliore rispetto a quello dell'anno precedente in quanto la ricchezza distribuita passa dal 76% all'82% nel 2019. Nel dettaglio la ricchezza distribuita è destinata alla remunerazione del personale per circa il 47% in diminuzione rispetto al 55% dell'anno precedente. Sono aumentate le spese per il funzionamento dal 14% al 16% e delle residenze mentre sono aumentate le risorse per la comunicazione la sensibi-

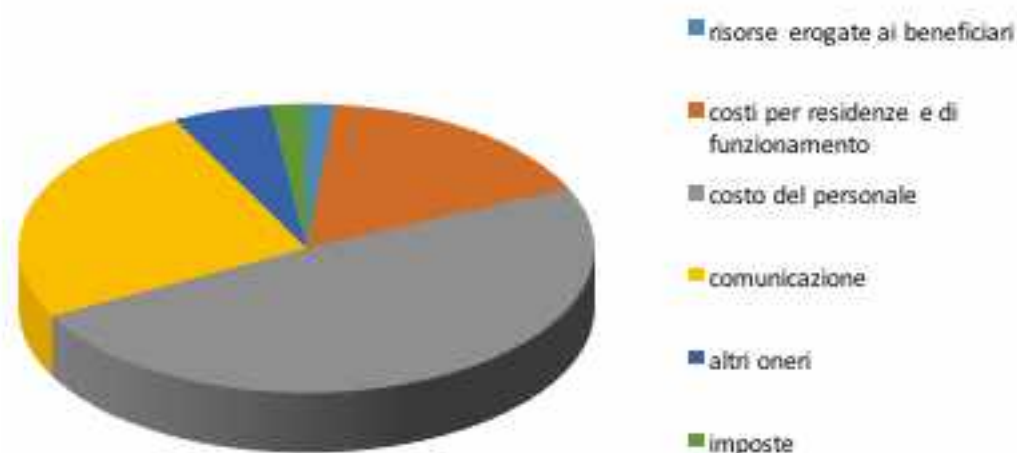
Ricadute economiche e sociali



TAV 9 | RICCHEZZA DISTRIBUITA



TAV 10 | DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA



La missione, fissata nello statuto, prevede che la Fondazione "persegue esclusivamente finalità di interesse sociale" perché essa è stata istituita con l'obiettivo di

"garantire assistenza, istruzione ed educazione a soggetti rifugiati e richiedenti asilo, adulti o minori, in condizione di disagio sociale o pericolo derivanti da persecuzioni, disastri ambientali o provenienti da territori colpiti da conflitti armati, favorendo l'integrazione sociale dei minori stessi e dei loro nuclei familiari".

Sempre al fine di favorire l'integrazione la Fon-

dazione svolge anche attività per "l'educazione alla pace ed al rispetto dei diritti umani", ed organizza "convegni, meeting, summit, attività di promozione della cultura della pace, con la partecipazione di personalità scientifiche e culturali".

In quest'ottica, per valutare pienamente la qualità e la quantità del lavoro svolto nel corso di un anno, la gestione efficiente dal punto di vista organizzativo e finanziario e l'equilibrio tra costi e ricavi, sono elementi di valutazione e controllo importanti perché garantiscono la sostenibilità delle azioni nel tempo.

Tuttavia la Fondazione, dal punto di vista dell'impatto delle proprie azioni, considera che le più importanti ricadute dirette del progetto debbano essere legate ai risultati ottenuti dal punto di vista della qualità dell'assistenza garantita non solo ai be-



neficiari ospiti dei progetti di accoglienza ma anche alle comunità che accolgono per dare concretezza allo slogan di missione "facciamo crescere le nostre comunità insieme ai rifugiati".

Il nostro obiettivo non è dunque per sua natura "monetizzabile" ma non per questo non è valutabile.

La valutazione va fatta in questi casi con una matrice multidimensionale che consideri i vari aspetti che vanno al di là dell'impatto finanziario comprendendo anche le ricadute dirette ed indirette dal punto di vista economico e sociale.

Accogliere, tutelare ed integrare, specialmente se si parla di minori e dei soggetti più vulnerabili, sono processi multidirezionali complessi che coinvolgono sia chi accoglie che chi è accolto ma anche il contesto in cui ci si trova ad operare. Infatti fattori esterni, le norme che governano i progetti, le condizioni ambientali, i contesti di provenienza, molte volte condizionano questi processi.

Tuttavia, come testimoniano i dati che emergono dalla gestione dei progetti, ottenuti grazie alla sinergia che si è sviluppata con i nostri partner Arci Basi-

licata, Cooperativa Sociale Il Sicomoro, Associazione Tolbà, gli Enti gestori dei progetti SPRAR ed i comuni nei quali sono attivi i progetti, i buoni risultati sono possibili e non sono affatto episodici o rari.

Infatti anche nel 2019, come evidenziato nei capitoli precedenti, le attività di inclusione sociale e lavorativa sono state molteplici ed efficaci in quanto hanno generato risultati convincenti sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, sia sul fronte dell'inclusione lavorativa con i tirocini ed i contratti di lavoro attivati, sia dal punto di vista culturale e sociale grazie ad una serie importante di azioni realizzate.

Dire, ad esempio, che sono stati attivati 29 tirocini lavorativi vuol dire che circa 1 ospite maggiorenne ogni 3 presenti nei progetti ha avuto l'opportunità di confrontarsi attivamente con il mondo del lavoro regolare in Italia. Se si considera che alcuni dei rifugiati sono arrivati da troppo breve tempo, che altri hanno problematiche personali, familiari o culturali complesse che rendono difficile l'attivazione di un tirocinio di inserimento lavorativo, il dato appare molto positivo.

Questo vuol dire che i rifugiati partecipano attivamente alla vita economica e sociale dei piccoli centri nei quali sono accolti portando il loro contri-

buto positivo all'economia locale.

Dire che 37 minori sono iscritti a scuola evidenzia che i beneficiari in fascia di obbligo scolastico sono coinvolti in processi educativi ed inclusivi e che questi processi sono anche attivati per i 47 beneficiari iscritti ai Centri Provinciali per l'Istruzione per Adulti (CPIA).

Ma questo vuol anche dire che presidi culturali essenziali per il territorio sono mantenuti in vita anche grazie alle iscrizioni dei rifugiati che in questo modo rendono possibile ai loro coetanei proseguire gli studi nel loro paese.

Due progetti sopra tutti gli altri hanno generato importanti ricadute positive: PAX MATER e il Summer Camp in quanto hanno coinvolto moltissimi beneficiari dei progetti di accoglienza in modo innovativo riuscendo a renderli protagonisti con le loro storie e a includerli positivamente in processi di integrazione sociale.

Oltre a queste considerazioni qualitative nella valutazione dell'impatto delle attività di accoglienza si è comunque anche valutato l'impatto economico dei processi di accoglienza, tutela ed integrazione

in termini generali che viene esaminato nei paragrafi successivi, sia in termini più specifici in relazione ai territori nei quali si svolgono i progetti di accoglienza, sia dal punto di vista macroeconomico.

IL CONTESTO LOCALE E LE RICADUTE DEMOGRAFICHE DELL'ACCOGLIENZA

Suddividendo la popolazione regionale in tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre si evidenziano pienamente le criticità demografiche della Basilicata dove le tendenze regressive dei dati nazionali si accentuano e fanno aumentare conseguentemente la preoccupazione per gli impatti sul sistema sociale, lavorativo e sanitario.

I residenti in Basilicata over 65 sono passati al 20,1 % del 2009 agli attuali 23 %: in pratica dieci anni fa ogni 5 abitanti lucani uno aveva 65 anni mentre adesso ogni 4 abitanti lucani uno ne ha 65 anni. L'età media è passata in un decennio da 42,3 a 45,3 anni e l'indice di vecchiaia nel 2019 ci dice che ci sono 193,2 anziani ogni 100 giovani. Tale indice è passato quindi in dieci anni dal 146,6 % del 2009 (contro



TAV 11 | MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE IN



il 143,4 % nazionale) al 193,2% del 2019 (contro il 173,1 % nazionale).

Questo determina una diminuzione dei residenti poiché determina un andamento naturale negativo determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi; in sostanza ogni anno, da circa cinque anni, in Basilicata muoiono più di 2000 persone in più di quante ne nascono infatti si rileva che dal 2018 al 2019 si sono persi 4.249 abitanti passando dai 567.118 di fine 2017 ai 562.869 di fine 2018. Tale andamento negativo è mitigato dal saldo migratorio dall'estero che fa registrare un positivo di + 1.480 unità nel 2018. Non solo ma bisogna considerare anche che



l'arrivo di stranieri, mediamente più giovani della popolazione residente, (circa il 50 % degli stranieri sono compresi in una fascia di età che va dai 15 ai

39 anni) oltre a mitigare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, che è tra le cause principali dello spopolamento, favorisce la sostenibilità di un sistema produttivo, soprattutto nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e dei servizi alla persona messo in crisi dall'invecchiamento della popolazione, come del resto avviene anche a livello nazionale ed europeo.

In Basilicata il fenomeno dello spopolamento incide ormai pesantemente anche sui servizi scolastici secondo le statistiche MIUR elaborate nel luglio 2019. La presenza degli studenti stranieri contribuisce in modo importante a mitigare il fenomeno della chiusura degli istituti scolastici anche se gli studenti stranieri costituiscono il 3,6 % della popolazione scolastica regionale contro una media nazionale del 9,3%.

In pratica a livello nazionale gli alunni di cittadinanza italiana nel periodo 2017/18 sono diminuiti di 189.394 unità mentre nello stesso periodo gli alunni di cittadinanza non italiana sono aumentati di 26.868 unità. Stesso fenomeno, anche se in forma minore, si è registrato in Basilicata dove sono diminuiti di 3875 unità gli studenti con cittadinanza italiana e sono aumentati di 325 unità gli alunni con cittadinanza non italiana.

Sono quindi evidenti le ricadute positive della presenza di studenti stranieri che contribuiscono spesso ad evitare la chiusura di classi ed istituti scolastici che comporterebbero la perdita diretta ed indiretta di posti di lavoro e l'ulteriore depauperamento



di tutto un indotto economico a volte vitale nei piccoli centri delle aree interne della regione. I casi di Sant'Arcangelo e Barile, dove sono presenti alcuni dei nostri progetti di accoglienza, è emblematico in quanto in entrambe le due cittadine si è scongiurata la chiusura di classi proprio grazie ai nuovi iscritti appartenenti a famiglie di rifugiati e richiedenti asilo.

Anche in termini assoluti si rileva che gli stranieri residenti in Basilicata al 1° gennaio 2019 sono complessivamente 23.217 (dei quali è bene ricordare che solo 1.493 sono i rifugiati o richiedenti asilo) e rappresentano il 4,1% della popolazione residente. Sono quindi meno della metà in termini percentuali di quelli presenti a livello nazionale (8,7%) ma sono aumentati rispetto all'anno precedente di 717 unità (+3,2%). Circa il 60% degli stranieri residenti in Basilicata sono di origine europea, il 24,4 % è di origine africana, il 12,8 % è di origine asiatica e il 3 % è di origine americana.

LE RICADUTE ECONOMICHE E SOCIALI DEI

PROGETTI GESTITI DALLA FONDAZIONE

Come nell'anno precedente, nella sostanza si può asserire che quasi l'intero bilancio della Fondazione, che come abbiamo visto ammonta a circa 280.000,00 euro, al netto delle tasse e di qualche altra voce residuale, è stato di fatto reinvestito sul territorio locale e regionale generando occupazione e ricadute economiche indirette favorevoli per il sistema economico locale in quanto solo una piccola parte è stato utilizzato dai beneficiari del progetto al di là del contesto economico locale (rimesse nelle nazioni di origine, acquisiti fuori regione, accumulo di risorse per progetti individuali, etc.).

Inoltre è da considerare che a partire dal 2017, con l'attivazione dei nuovi progetti SPRAR, l'impiego di risorse sul territorio è cresciuto esponenzialmente e gli stessi territori beneficiari si sono ampliati grazie agli allargamenti del progetto SPRAR.

Come si evince dalla figura riportata di seguito, infatti l'incidenza dei progetti SPRAR in termini di risorse complessive attivate, che nel 2014 erano pari

a circa 725.000, con i progetti attualmente in corso sono arrivate a superare l'importo su base annua di 2,1 milioni di euro che sono stati quasi integralmente reinvestiti sui territori ed ai quali si sommano 0,4 milioni di euro per l' "Abitazione per la Pace" dei quali 360.000 di risorse private per un totale di 2,5 milioni di euro attratte sui territori di accoglienza.

Queste risorse aggiuntive, nei piccoli comuni dove hanno luogo i progetti, hanno contribuito spesso a mantenere in vita piccoli esercizi commerciali ed attività artigianali fortemente segnate da una crisi dei consumi derivante dal calo demografico.

Una ulteriore ricaduta positiva si è infatti avuta anche per le aziende locali, operanti nel campo dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo e del commercio che hanno avuto l'opportunità di beneficiare del lavoro dei nostri ospiti nell'ambito di regolari contratti di tirocinio.

Un altro tipo di ricaduta indiretta è stata la spesa dei contributi per il vitto e dei pocket money erogati dalla Fondazione presso gli esercizi commerciali locali che hanno visto incrementare il loro giro di affari anche per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Fondazione stessa.

In termini territoriali si evidenzia che le ricadute positive generate dai progetti di cui è partner la Fondazione anche escludendo i progetti CAS, comprende 8 comuni Rionero in Vulture, Brienza, Palazzo San Gervasio, Satriano, Lauria, Sant'Arcangelo, Pietragalla e Scanzano Ionico che accolgono circa il 10% della popolazione regionale (oltre 55.000 persone su circa 558.000).

RICADUTE OCCUPAZIONALI DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA IN CORSO

La ricaduta economica indiretta più rilevante è costituita dalla nuova occupazione generata dai progetti sviluppati dalla Fondazione insieme ai suoi partner Arci Basilicata, Coop. Sociale Il Sicomoro e Associazione Tolbà. Si deve notare che si tratta di posti di lavoro sostanzialmente stabili attivi a partire dal febbraio 2012 ed anche nel caso dei progetti CAS, ai quali non partecipa più la Fondazione, è stata sostanzialmente garantita la continuità occupazionale

nel 2019.

Si tratta di un consolidamento dei posti di lavoro già presenti, di avvicendamenti naturali in altri casi ma anche di nuovi posti di lavoro dovuti all'allargamento dei progetti in corso che, senza la presenza della Fondazione e dei suoi partner, semplicemente non sarebbero esistiti. Si deve valutare poi che sono posti di lavoro generati in aree interne per profili qualificati poiché, per quasi tutti, il titolo di studio è la laurea; inoltre in maggioranza si tratta di giovani donne, che sono una categoria particolarmente svantaggiata nel mercato del lavoro regionale.

Per il progetto "MSNA" l'equipe gestita dalla Coop. Sociale Il Sicomoro e l'Associazione Tolbà è composta da 1 coordinatore n. 5 operatori oltre a una psicologa.

Per il progetto "ordinari" su Sant'Arcangelo l'Arci Basilicata ha una equipe costituita da un coordinatore e n. 4 operatori affiancati, laddove è stato necessario, da una psicologa, una mediatrice linguistica, da una consulente legale, un insegnante di italiano e da un orientatore.

Su Pietragalla sempre Arci ha una equipe di n. 6 operatori di cui un assistente sociale, mentre sullo SPRAR/SIPROIMI "Ordinari" della Provincia di Potenza complessivamente sono attivi 18 operatori e 11 i consulenti che agiscono in tutti i centri così come a S. Arcangelo.

Per quanto riguarda la Fondazione il suo organico è stato costituito nel 2019 da 3 persone; il Direttore più due collaboratori a tempo determinato sui progetti SPRAR/SIPROIMI Ordinari e MSNA della Provincia di Potenza che si occupano della rendicontazione e monitoraggio dei progetti e delle attività di comunicazione e diffusione.

Nel 2019 sono quindi impiegati nei progetti di cui è partner la Fondazione 31 dipendenti (3 dalla Fondazione e 28 dai partner di progetto) quasi tutti assunti con contratti a tempo indeterminato e 12 consulenti a contratto.

E' da notare che, per effetto del D.L. 113 del 4 ottobre 2018, gli operatori nel complesso si sono ridotti dai 56 del 2018 a 43 del 2019 (con una riduzione di 13 unità) poiché la Fondazione si è vista costretta a non proseguire con i progetti CAS.



TAV 12 | INFOGRAFICHE TRATTE DA 'RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE 2019' [FONTE FONDAZIONE LEONE MORESSA]



TAV 13 | INFOGRAFICHE TRATTE DA 'RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE 2019' [FONTE FONDAZIONE LEONE MORESSA]

Inoltre è da considerare che sono state necessarie numerose consulenze per le attività di comunicazione (studi grafici, centri stampa, web master, etc.) e per le attività di controllo (sicurezza sul lavoro, revisione contabile, fisco e consulenza del lavoro, normativa sulla privacy, etc.) che hanno senz'altro inciso positivamente sul sistema del lavoro locale assai fragile specialmente nel momento di crisi in atto.

In totale, quindi, le attività attivate dalla Fondazione hanno consentito l'impiego di decine di giovani lucani spesso altamente specializzati che lavorano quasi tutti con contratto a tempo indeterminato e questa equipe multidisciplinare o in ogni caso con incarichi professionali è divenuta ormai stabile.

Se si pensa alle limitatissime risorse investite si può facilmente riscontrare che il tasso di rendimento in termini occupazionali di questi investimenti è notevole.

Anche i volontari hanno contribuito in modo sostanziale alla realizzazione delle attività della Fondazione. Si tratta di giovani, in prevalenza giovani donne, in molti casi già molto qualificate che nel corso del periodo di volontariato presso la Fondazione hanno acquisito competenze che hanno loro permesso di inserirsi in progetti di Enti prestigiosi (agenzie dell'Onu o dell'UE) o di iniziare nuovi percorsi lavorativi nel settore del sociale privato basati sulle esperienze fatte proprio all'interno dei progetti della Fondazio-



TAV 14 | INFOGRAFICHE TRATTE DA 'RAPPORTO ANNUALE SULL'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE 2019' [FONTE FONDAZIONE LEONE MORESSA]

ne. In realtà i percorsi dei volontari testimoniano una possibilità concreta di costruire percorsi per l'impiego di molti giovani che, troppo spesso, sono costretti a lasciare la Basilicata e che potrebbero invece trovare occasioni nell'ambito dell'accoglienza o di progetti di social business ai quali si ha in programma di lavorare con lo YSBC di Basilicata.

L'IMPATTO MACROECONOMICO DELL'ACCOGLIENZA SULLA SOCIETÀ E L'ECONOMIA

I dati positivi sull'impatto demografico, sociale ed economico registrati a livello locale rispecchiano i dati macroeconomici disponibili a livello italiano ed europeo relativamente al fenomeno delle migrazioni. A livello mondiale uno studio del settembre 2018 recente edito dalla Oxford Martin School che esamina gli effetti delle migrazioni sulla demografia e sull'economia dei paesi OCSE evidenzia un impatto positivo.

Dal punto di vista demografico lo studio sottolinea che, poiché il 50% dei paesi nel mondo hanno un tasso di fertilità che è inferiore al tasso di rimpiazzo, i migranti saranno un elemento di stabilizzazione l'età lavorativa sia in Europa che in Nord America che nell'Asia Orientale.

Un altro studio ha evidenziato che, secondo le simulazioni condotte, sebbene l'integrazione dei rifugiati sia costosa per il bilancio pubblico (ad es. per garantire lo studio della lingua e la formazione professionale), a medio-lungo termine, sociale, economico e fiscale i benefici possono superare significativamente i costi di integrazione dei rifugiati sostenuti nel breve termine.

I risultati positivi tuttavia dipendono molto dalla politica di integrazione; relativamente al PIL annuale a lungo termine l'effetto sarebbe compreso tra lo 0,2% e l'1,4% al di sopra della crescita di base e il rimborso totale di gli investimenti nella politica di integrazione (valore attuale netto positivo) sarebbe raggiunto dopo 9-19 anni.

In Italia tale situazione è ancor più evidente che la vera emergenza non è nell'immigrazione ma nell'emigrazione, soprattutto delle giovani generazioni come emerge chiaramente dal "Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione 2019" della Fondazione Leone Moressa.

Dallo studio emerge infatti che i giovani Italiani tra i 25 e i 34 anni sono pochi rispetto agli altri Paesi UE, essendo solo l'11% della popolazione, e sono anche mediamente poco qualificati (27,7% sono laureati rispetto alla media UE del 40%).

Ben 248.000 giovani italiani tra i 25 e i 34 anni hanno lasciato il Paese negli ultimi 10 anni e partono in maggioranza da Lombardia (18%), Sicilia (10%) e Veneto (9%) per andare in UK (20%), Germania (17%) e Svizzera (9%). Del resto il tasso di occupazione per un giovane in quella fascia di età è del 51% all'estero e solo del 18% in Italia.

Questa fuga costante è stimato che costi all'Italia ben 16 Miliardi di euro (1,1% del PIL), non solo ma incide negativamente sulla sostenibilità del nostro sistema del welfare: se oggi ci sono 2 pensionati ogni 3 lavoratori si stima che nel 2050 il sistema andrà in crisi perché per ogni pensionato ci sarà un solo lavoratore.

Anche gli immigrati hanno compreso questa situa-

zione difficile, ed infatti rispetto a 10 anni fa sono drasticamente diminuiti i Permessi di Soggiorno e sono addirittura crollati i Permessi di Soggiorno per Lavoro (-96%). A livello europeo l'Italia è il 14° Paese per numero di permessi di soggiorno rilasciati ed è solo il 6° paese per i Permessi di Soggiorno rilasciati.

Non ostante questo circa 2,5 milioni di stranieri sono occupati in Italia (circa il 10% degli occupati). Sono lavori cosiddetti "complementari" ed infatti la maggior parte di loro svolge lavori poco qualificati (33%) – domestici, badanti, ambulanti, braccianti – mentre gli occupati italiani si collocano nelle professioni più qualificate (39%).

Comunque gli stranieri producono ben il 9% del PIL Italiano è pari a 139 miliardi di euro di valore aggiunto.

Che l'immigrazione sia un valore positivo in assoluto è poi testimoniato dai dati contributivi e fiscali. I redditi dichiarati dagli stranieri in Italia sono infatti 27,4 miliardi di euro e generano un gettito IRPEF dei ben 3,5 miliardi di euro pari la 3% della spesa pubblica. Inoltre i lavoratori stranieri versano 13,9 miliardi di contributi e l'INPS, che ha analizzato gli effetti fiscali di una riduzione dei flussi migratori nel nostro Paese, ha stimato che nel 2040 si registrerebbero 73 miliardi di euro in meno di entrate contributive contro 35 miliardi di euro di prestazioni in meno destinate agli immigrati (pensioni, assegni familiari, sostegno al reddito) ottenendo dunque un saldo negativo pari a 38 miliardi di euro. Si stima che nel 2038 un italiano su tre avrà più di 65 anni di età e questo causerà squilibri nel sistema economico e finanziario non solo rilevanti, ma anche difficilmente reversibili nel breve termine.

L'unica possibilità che abbiamo per invertire questa tendenza è valorizzare da subito l'apporto alla società ed all'economia sia dei giovani italiani che degli immigrati regolari.

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
LILLALAB CREATIVE STUDIO DI Federica Alice Garramone

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI
OTTOBRE 2020



Sostenitori
ex art. 7 dello Statuto





CITY of PEACE
for CHILDREN
FOUNDATION



**FACCIAMO CRESCERE
LE NOSTRE COMUNITÀ
INSIEME AI RIFUGIATI**

FONDAZIONE CITTÀ DELLA PACE PER I BAMBINI BASILICATA

SEDE LEGALE

Via Vincenzo Verrastro n. 4 - 85100, Potenza

SEDE OPERATIVA

Via Pretoria n.277 - 85100, Potenza

www.cityofpeace.it / info@cityofpeace.it / +39 333 836 347 3

    @cityofpeace